

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Morluri L. 250.
Per Bologna e Provincia: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA** - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: **UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA"** - BOLOGNA, Via Mentana N. - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canada rappresentante esclusivo **A. GALPiaz & Co.** - NEW YORK N. Y. 100 West 42nd Street.

PER UN NUOVO RECORD
della nostra aviazione

ROMA, 17 sera.
Il Ministero della Aeronautica comunica:
Stamane alle ore 7,22 il comandante Umberto Maddalena e il tenente Fausto Ceconni hanno decollato dal campo sperimentale di Montecello sull'apparecchio Savoia Marchetti S 64 bis motore Fiat A 200 con un carico di KG 7200 con elica a passo variabile dopo 1.500 metri di corsa.

sa in 55 primi. L'apparecchio è diretto su circuito chiuso, preventivamente stabilito dal Reale Aeroclub d'Italia e omologato dalla Federazione Aeronautica internazionale per tentare il record di durata e per migliorare il record mondiale di distanza in circuito chiuso, record attualmente posseduto dall'Italia. Il circuito si svolge sul percorso Montebello-Torre Fiacca-faro di Anzio. Alla partenza hanno assistito il Ministro e il Sottosegretario all'Aeronautica, un gruppo di alti ufficiali dell'arma e tecnici delle ditte S.I.A.I. e Fiat e i commissari cronometristi.

Riccardi, ministro e sottosegretario

Per questa mattina era stato fissato un tentativo di record di distanza e i piloti Maddalena e Cecconi erano impazienti di partire. Due aerei si stavano dando la volta verso le coste per le notizie meteorologiche e ritornavano poco dopo annunciando che a trentametri la nebbia era già leggibile a suo campo, diventata fitta.

I costruttori stimarono allora prudente rimandare il tentativo, ma

Nel frattempo la nebbia si diradava leggermente sul campo fino a che verso le 7,20 era possibile determinare la pista dalla quale l'apparecchio avrebbe spiccato il volo.

Alle 7,22 precise l'apparecchio riprendeva rapidamente e con meravigliosa precisione compiva l'intero pista di 1500 metri in 55", sollevandosi dal suolo con abile manovre e prendendo quota con grandissimo facilità, il che dimostrava oltre le buone qualità dell'apparecchio, l'indubbie grandi qualità del pilota.

E' da notare che l'apparecchio ha un carico di 7.200 kg., il che rappresenta il massimo, che nei precedenti records non aveva mai raggiunto i 6500 kg. di carico.

L'apparecchio prendeva subito quota a cento metri e iniziava il percorso stabilizzato fra Monte Celio, Torre Flavia e Faro di Anzio, che complessivamente ha lo sviluppo di 70 chilometri.

A cura dell'Aereo Club, a cominciare da domani, verrà esposto un

principali locali pubblici della città, ogni tre ore, il comunicato ufficiale con i tempi e le distanze percorse dall'epidemia.

L'interruzione della prova
Il tentativo di battere il record mondiale di durata in volo, iniziato stamane dal maggiore Maddalena, dal tenente Cecconi, ha dovuto essere interrotto dopo 9 ore di volo per rottura della pompa dell'acqua. L'apparecchio ha atterrato regolarmente nel campo di Monte Celio. La prova sarà ritentata.

UN NUOVO "RAID" per aeroplani terrestri
ROMA, 17 sera
Secondo l'Agenzia Italiana si sta organizzando dal Comando d'Aeronautica un nuovo raid con apparecchi terrestri. S. E. Balbo ne sarebbe il condottiero.

Per la lotta contro il cancro
ROMA, 17 sera
Il signor Raza Romualdo, morto di recente a Gorizia, ha lasciato per testamento l. somma di lire 10 mila alla lega italiana per la lotta contro il cancro esprimendo il fervido augurio che sorga presto nel nostro paese il

implicabile morbo. Il ministro della finanza date le finalità benefiche sociali della Lega, a mente dell'articolo 1 Regio Decreto legge 9 aprile 1925 N. 380 ha esentato la Lega dal pagamento di qualsiasi tassa successoria e la somma a cura del podestà di Gorizia On. Sen. Bombigi è stata versata alla tesoreria della Lega.

La morte del Principe di Tribia

PALERMO, 17 sera. — Il principe di Tribia, sen. Pietro Lanzetta, è morto ieri.

Nato nel 1862 da una delle più antiche ed illustri famiglie del patriziato siciliano allora profugo a Firenze, si trasferì a Palermo dopo la liberazione, fu grande amico personale del defunto signore politico dell'on. Di Rudinì. Rappresentò Palermo alla Camera per sei legislature, dal 1892 al 1912 sedendo a Destra. Nelle elezioni del 1918 non fu rieletto, e nel novembre dello stesso anno fu nominato senatore.

PROBLEMI MISSIONARI

LA PENETRAZIONE DEI POPOLI ALLA SETTIMANA DI LOVANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BRUXELLES, ottobre. Il Belgio ha una lunga e gloriosa tradizione missionaria. In tutte le razze, presso i Belgi, come presso gli Indi, dalle frontiere settentrionali dell'antico Impero, fino agli estremi limiti del Congo mistico e selvaggio, questi apostoli hanno lasciato tracce della loro predicazione.

Basta richiamare, a titolo d'illustrazione, la figura eroica del Padre Costantino Lievens, un nuovo S. Francesco Saverio. Recentemente hanno avuto luogo appunto grandi feste per l'inaugurazione della statua che fu eretta a questo grande Missionario nell'umile villaggio delle Fiandre dove nacque nel 1856.

La sua intera opera si riassume nella grande missione di Cho-Nagapore, da lui fondata a 200 miglia da Calcutta nel cuore stesso delleungle e che è una delle più belle del mondo cattolico.

Là, i primi sforzi cattolici erano stati vani di fronte alla realizzazione Anglicana e Luterana. Il P. Lievens arrivò nella regione nel 1885: e con la grazia divina iniziò un grande movimento di conversioni.

Nel 1.º anno: 1.500 convertiti, nel secondo 15.000; 50.000 nel 1888 e 75.000 nel 1889.

Il P. Lievens si consuma tutto nella sua dedizione amorosa. Nel 1901, affetto, doveva rientrare in Belgio: qual mese dopo moriva consumato all'età di 37 anni. Oggi a Cho-Nagapore vi sono oltre 200.000 Cristiani, un Clero indigeno, numerosi Catechisti, Scuole, ed un Collegio.

Il movimento moderno

Possiamo domandarci se questi sforzi magnifici sono sufficienti. Gli eroi della Sanità sono rari, mentre le esigenze della salvezza degli uomini non permettono nessun indugio.

Se si confrontano i successi ottenuti, e quello che resta da fare, noi restiamo sbalorditi.

Esistono legioni di pagani di fronte a piccole masse di Cristiani; che cosa fare? Tocca al movimento Missionario ricercare le ragioni delle cause, riflettere sui successi e sulle disfatte, e suggerire dei mezzi adeguati a ciascuna Regione ed a ciascun popolo.

La recente Settimana di Missionologia di Lovano che compie il suo 11.º anno di esistenza e di esercizio, si è proposta questo compito per quanto le riguarda. La settimana di Missionologia in Unione tedesca, tenuta recentemente a Vienna, ha uno scopo e dei metodi prettamente scientifici: quella di Lovano è più direttamente pratica.

Gli Scienziati etnologi o altri non la frequentano numerosi: la maggioranza del suo uditorio è rappresentata da Missionari o da aspiranti alle Missioni. Essa vuole riunire degli uomini d'azione affinché si scambino le loro esperienze e si scambino le loro riflessioni. E riesce meravigliosamente.

La settimana non ha portato alcuna smentita al successo ormai tradizionale dell'opera. Oltre 300 partecipanti fra i quali figure e nomi illustri. Sono rappresentati una trentina di Stati e Nazioni e fra questi l'Italia: Delegati di parecchi ordini Religiosi e Congregazioni Religiose Marittime e Femminili. Il discorso di apertura fu tenuto dal Vescovo Laudovico di Rottore dell'Università.

Adattarsi...

I missionari, durante i lavori, mettono in comune le loro esperienze, applicano il metodo sperimentale.

Ciò è eminentemente scientifico. L'Università trova quindi in questo cumulo di materiali, una sorgente di documentazione di cui si compiace. Ma essa, a sua volta, può venire in aiuto ai Missionari, informandoli. Poiché, per essere realmente efficace, l'opera missionaria deve essere informata al sapere. Inoltre, che cosa è mai la grande questione missionaria? Quella dell'adattamento. Per adattarsi bene ad un popolo, bisogna imparare ad osservarlo e sapere comprenderlo. Ma per questo è indispensabile una solida formazione critica, che solo l'Università può dare.

I concetti iniziali del grande oratore avevano già riassunto tutti i problemi della Settimana. Ci vorrebbe troppo tempo considerarli ora e riassumerli uno ad uno. La questione più alta era quella degli ostacoli dell'apologetica. Dalle varie e numerose discussioni si può concludere che la difficoltà principale si trova molto meno presso i pagani che non nell'apologetica e nel suo paese. Quante energie sperdute e sprecate per mancanza di un chiaro discernimento degli uomini e delle cose. Quanti apostoli non hanno potuto unire una sufficiente riflessione alla loro buona volontà. E come furono per di più male agevolati dalla lenta penetrazione del loro paese d'origine. Riasunto della situazione in Cina, in Giappone in India, nei paesi musulmani, fra gli ebrei e persino in mezzo a queste popolazioni primitive e selvaggio dell'Africa, come si deduce dalle conferenze e relazioni della Settimana che riguardavano queste contrade e questi popoli.

Un animatore

Il Rev. P. Charles, S. J., è il grande animatore di queste riunioni annuali di Missionologia. E' un missionario della retroguardia. Ha voluto sollevare in Belgio un movimento di entusiasmo illuminato a favore delle Missioni.

Il suo ambiente è quello degli universitari cattolici, studenti, o ex allievi. Per riunirli e raggrupparli egli ha fondato l'Acaemia dei "L'Academici". Che cosa si propone l'Acaemia? Riunire in Europa e per quello che riguarda il centro di Lovano, in Belgio un gruppo di generosi che voglia e sia in grado di tenere rapporti con pagani. Lavorare con tutte le sue possibilità per prendere contatto e seguirli con studenti e universitari delle regioni pagane e favorire l'influenza cattolica in questi paesi di Missione. L'Acaemia deve dunque diventare un focolare di cooperazione intellettuale dove si possano allargare le proprie vedute, educare il cuore all'amore del prossimo. Essi deve essere pure un centro di informazioni dove si colmano le lacune dell'insegnamento europeo sulle civiltà pagane, la maggioranza antichissima.

In seguito, tenderà ad illuminare anche il pubblico. Ma per essere sicu-

ra del suo scopo, l'Acaemia deve essere anzitutto un'associazione di preghiera e di pietà. L'attività di questa associazione attraverso la parola e il libro, con lo studio approfondito in piccoli comitati e la pubblica diffusione, con le relazioni raccolte e l'influenza sentita, è il segno esterno sicuro di un notevole successo sul quale avremo forse occasione di ritornare in altre nostre corrispondenze.

Henri Cochaux

NUOVO PREFETTO Apostolico indigeno in Cina

HANKOW (Hupei, Cina), ott. La Chiesa della Prefettura Apostolica di Puchi, affidata al clero indigeno, veduta del suo Capo fin dal 1902, è stata affidata al clero indigeno. Lo scorso Novembre, per la morte di Mons. Odorico Cheng, uno dei Vescovi consacrati a Roma da S. S. Papa Pio XI, ora esule per la elezione del nuovo Prefetto Apostolico nella persona di Padre Giuseppe Chang, scelto dalla S. Congregazione di Propaganda Fide fra i Sacerdoti indigeni del Vicariato Apostolico di Hankow.

P. Giuseppe Maria Chang è nato nella città di Hankow il 23 Marzo 1881: fece i suoi studi nel Seminario del Vicariato (allora chiamato di Huipei Orientale, ed ascisse al Sacerdotio il 19 dicembre del 1908. Esercizio il ministero sacerdotale nello stesso Vicariato fino al 30 giugno di quest'anno, quando prese solennemente possesso del suo nuovo ufficio a Puchi, circondato da quasi tutti i missionari della Prefettura Apostolica e da una buona rappresentanza dei Missionari di Hankow (Ag. Fides).

La consacrazione del primo Vescovo di Nellore

MADRAS (India), ottobre. Domenica 8 settembre, Sua Eccellenza Mons. Mooney, Delegato Apostolico per l'India, ha consacrato il primo Vescovo della nuova Diocesi di Nellore, mons. Guglielmo Butler. Come consacranti erano mons. Vismara, Vescovo di Hyderabad, e mons. Teixeira, Vescovo di Madras. Assistevano alla grandiosa cerimonia mons. Rossini Vescovo di Vizagapatnam, quattro sacerdoti ed una gran folla di cattolici. Il clero della nuova Diocesi offerse in dono al nuovo Pastore un crocifisso, secondo la tradizione, ed una borsa di denaro, il laico cattolico fece il dono del Trono Episcopale per la Cattedrale.

Il nuovo Vescovo di Nellore è un giovane e distinguissimo Olandese, di soli 34 anni di età, ordinato sacerdote otto anni or sono.

La Diocesi di Nellore faceva prima parte dell'Archidiocesi di Madras: ne fu staccata ed eretta in Diocesi indipendente al 3 luglio 1928. (Ag. Fides).

Nuovo seminario centrale nel Tonchino

BUICHU (Tonchino, Indocina), ott. I tre Vicari Apostolici, assistiti ai Domenicani spagnoli, che occupano la metà nord-orientale del Tonchino e che contano un totale di 400.000 cattolici, hanno deciso la fondazione di un grande Seminario Centrale per l'Indocina, secondo la direttiva della Santa Sede, alla conveniente preparazione del clero indigeno. Il magnifico edificio di tre piani, capace di albergare duecento seminaristi con tutte le comodità, è in corso di costruzione. Il suo stato ecclesiastico, sorretto massimamente nella grande città di Nam Dinh. (Ag. Fides).

Benedizione dell'Ospedale "P. Angelico Melotto"

HANKOW (Hupei, Cina), ott. Il 4 settembre 1929 veniva barbalemente assassinato dai briganti il Franciscano Padre Angelico Melotto di Longio (Vicenza). Subito dopo la partecipazione delle stesse autorità cinesi, si costituì un Comitato per l'erezione, in memoria ed onore di lui, di un Ospedale per i poveri. La raccolta dei fondi procedeva abbastanza sollecita, tanto che già nel Gennaio del 1928 si poteva inaugurare un Ospedale provvisorio, che servì fino al presente.

Frattanto non si cessava di raccogliere elemosine, onde il costruzione dell'Ospedale riuscisse in tutto degno della memoria dell'eroico francescano. Il merito maggiore va attribuito al cristiano cinese Simone Lou, che non cessò dal domandare il prossimo sussidio mensile al Governo della Provincia, anche nei momenti più disperati, riuscendo col suo tanto ad ottenerlo anche quando il Governo era interamente in mano dei bolscevichi. Come fu possibile costruirlo un grande Ospedale, capace di circa 250 letti, da tutti ammirato come il maggiore che esista nella città di Hankow.

Ultimati che furono i lavori, l'8 di Luglio, il grande Ospedale fu solennemente benedetto dal Vicario Apostolico Mons. Eugenio Massi, circondato da una eletta schiera di missionari; e da quel giorno l'Ospedale è aperto a tanti poveri infermi, assistiti dalle Suore Terziarie indiane dirette dalle Francescane Missionarie di Maria, in uno alla salute del corpo, troveranno pure quella dell'anima. (Ag. Fides).

IL CARD. VERDE ad Aversa per il giubileo di Pio XI

CASERTA, 17 matt. La Diocesi di Aversa ha festeggiato alla presenza di E. Em. il Cardinale Alessandro Verde il giubileo di Pio XI. Alla grande manifestazione hanno preso parte il Clero, le autorità politiche e tutte le Associazioni Cattoliche della Diocesi. Alla Chiesa Madre, si sono riunite oltre 10 mila persone per prendere parte ad una elaborata e dotta conferenza tenuta dall'avv. Angelo Di Stefano, del foro napoletano. L'oratore ha svolto il tema: « Santi, profeti e poeti ».

Dopo di che la folla in un imponentissimo corteo, con alla testa S. E. il Cardinale Verde, S. E. il Vescovo di Aversa Mons. Caracciolo, S. E. Mons. Petrone, Vescovo di Pozzuoli ed altri prelati, il Podestà di Aversa, capitano Andreozzi ed altre personalità si recò al Duomo ove si è svolta una imponentissima funzione religiosa. Ha parlato il Vescovo di Pozzuoli S. E. Mons. Petrone.

Per la Giornata Missionaria

Invito della "Unione Missionaria del Clero, a tutti i sacerdoti d'Italia"

ROMA, 17 ottobre. Domenica tutti i Sacerdoti secolari e regolari del mondo saranno mobilitati per chiamare tutti i fedeli a prendere parte alla crociata più nobile e più santa, la conversione dei fratelli infedeli.

Domenica, simultaneamente, in tutte le Chiese, in tutto il mondo, anche nei paesi di Missione, tutti i sacerdoti e tutti i fedeli daranno la prova tangibile di credere al dogma della Universalità della Chiesa Romana.

« Sacerdoti italiani — dice un appello dell'Unione Missionaria del Clero — devono essere in prima linea in questa generale rassegna, perché, quando anche a spingerli al

lavoro non vi fossero ragioni di giustizia, di carità, di solidarietà, di obbedienza e di pietà, basterebbe questa bellezza altrane della simultaneità e della universalità della grande manifestazione cattolica, per animarci tutti ad una santa gara a chi sa fare di più, a chi sa fare meglio ». (Ag. Fides).

Una riunione, a Roma dei Vescovi ruteni

ROMA, 17 sera. Nella Casa generalizia della Compagnia di Gesù si riuniranno nella prossima settimana i vescovi ruteni, e 5 della Galizia, due della Sotto Carpatia (Ceco Slovacchia), uno della Jugoslavia (Baeska), due dell'America del Nord e due del Canada.

Scopo delle riunioni che si inizieranno lunedì 21 corrente sarà quello della propagazione della Fede nelle regioni presiedute dal Vescovo.

La Giunta Centrale dell'A.C.I. e i lavori della nuova Presidenza

ROMA, 17 sera. Ieri si è riunita la Giunta centrale dell'Azione Cattolica Italiana. All'inizio prese la parola mons. Pizzardi, ricordando le ragioni che consigliano il comm. Colombo a chiedere l'esonero dall'alto ufficio di Presidente della Azione Cattolica Italiana, ponendo in rilievo le notevoli realizzazioni ottenute durante i sette anni della sua presidenza e l'alto senso che ispirò in ogni ora la sua azione decisiva. Fatto la sua presidenza — diceva fra l'altro — signor Pizzardi — l'Azione Cattolica fu condotta secondo le chiare direttive e gli augusti voleri del Sommo Pontefice, cosicché oggi essa è presa ad esempio dai cattolici di altre nazioni. La riconoscenza che il S. Padre ha così eloquentemente manifestato al comm. Colombo, è quella che palpita nel cuore di tutti i cattolici italiani.

Il comm. Pericoli, come consigliere anziano, si associa a nome di tutti i componenti la Giunta alle nobili parole dell'Assistente Ecclesiastico, ricordando in particolare i sentimenti di fraterna carità e di seconda armonia che accompagnavano il lavoro della Giunta Centrale sotto la presidenza Colombo.

Prese quindi la parola il comm. Colombo, il quale rivolse ai colleghi parole mobili e commoventi di ringraziamento. Nel rassegnare il suo mandato era certo di interpretare la volontà divina, perché le accresciute esigenze dell'Azione Cattolica non potevano più soddisfarsi con l'attuale lontananza della Presidenza per imprescindibili ragioni familiari dalla sede della Giunta Centrale. Il comm. Colombo percorrendo in rapida rassegna la attività del massimo organo direttivo, ricordava come mediante la fondazione dell'Istituto Cattolico di attività sociale, si sia conservato il necessario legame con le numerose istituzioni economico-sociali dell'ente, accresciuto l'impulso di carità sociale dell'Azione Cattolica.

Il comm. Colombo si disse quindi lieto anche di lasciare il suo posto di comando al carissimo collega comm. Ciriaci, che fu sempre l'organo di aiuto, di consigli e di conforto.

Prende quindi la parola il nuovo Presidente comm. Augusto Ciriaci, dicendo che i desideri del Papa sono per tutti ordini assoluti. Per questo soltanto egli si trova a questo posto di direzione. Ragioni particolari di fiducia sono poi inoltre l'alta e commossa assistenza del Papa e la collaborazione fraterna e i consigli dei colleghi di Giunta. La Giunta Centrale espresse il suo voto di ringraziamento al comm. Ciriaci, che fu sempre l'organo di aiuto, di consigli e di conforto.

Dalla Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. E. Mons. Luigi Maglione, Arcivescovo titolare di Cesarea in Palestina, Nunzio Apostolico in Francia;

S. E. Mons. Pasquale Robinson, Arcivescovo titolare di Tiana;

S. E. Mons. Donigi Casaroli, Arcivescovo di Gela;

S. E. Mons. Guglielmo Mac O' Neely, Vescovo di Raphoe;

S. E. Mons. Michele O'Brien, Vescovo di Kerry;

S. E. Mons. Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza;

Padre Germano Curti, prefetto generale dei Ministri degli Infermi.

L'entusiasmo dei vicentini per l'accoglienza del S. Padre

L'udienza affettuosamente paterna del Santo Padre ha riempito l'anima dei pellegrini vicentini di una sincera e profonda esultanza, compiacimento e ringraziamento che essi hanno esternato questa mattina sulla Tomba dell'Apostolo delle genti, alla Basilica di San Paolo.

Ha celebrato S. E. Mons. Rodolfi, che ha rivolto ai suoi diocesani una calda orazione.

Da San Paolo i pellegrini sono quindi passati al Colosseo, dove si è svolta la Via Crucis fra le acclamazioni dei presenti.

Infine la mattinata si è chiusa all'altare della Patria, ove Mons. Vescovo ha recitato, tra il raccoglimento generale il De Profundis.

Un Conciostro il 28 ottobre?

Si è sparsa oggi in Vaticano la notizia che il Pontefice terrebbe Conciostro pubblico lunedì 28 corrente per imporre il « galero » rosso al card. Segura, Arcivescovo di Toledo, che si trova presentemente a Roma alla testa di un numeroso pellegrinaggio spagnolo.

Protettoria Cardinalizia

Con Breve apostolico, il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare il rev. mon. e il mon. sig. Cardinali Bertrando Cerretti, protettore della Suora del Bambin Gesù, la cui Casa madre trovava a Roma.

Opinioni e fatti

« Povera e nuda vai novella mia, »

Bisognerebbe fare un catalogo delle « affezioni » del nostro secolo: una guida per la « bellezza » dei generosi ventenni. Vi si potrebbero includere i clacson e la radio; le riviste illustrate e il cinematografo; le gare sportive sottoprovocate e le esposizioni novecento. Non ultime, potrebbero trovarvi ospitalità le geniali creazioni dell'industria narrativa che dalle edicole alle stazioni ci deliziano: i fascicoli delle copertine strillanti di sinistra violetti o di gialli clamorosi coi grandi nomi del secolo. Tutta la novellistica in poche pagine: i capolavori della letteratura per i viaggiatori di commercio e l'anticamera del parrucchiere da signora.

Il guaio è che a queste non accetti tribune letterarie, non hanno disdegnato e non disdegnano di affacciarsi anche scrittori non disprezzabili con quel bel vantaggio per le lettere che ci possiamo immaginare.

Interessante, al proposito, un articolo comparso sull'Osservatore Romano di ieri.

« A veder quanti fogli e riviste di novelle stanno esposti alla curiosità del pubblico — scrive — confratello — nelle edicole dei giornali, bisogna proprio dire che il non sia invaso da una vera e propria mania di novelle, e che vi siano più riviste che lettori di esse ».

« Non c'è che da fermarsi ed osservare: una selva di novelle portate in giro dagli annunci cromatici di fantasie riviste che tentano il lettore mettendogli sotto gli occhi una varietà senza misura di queste composizioni, segnate dai titoli più stravaganti e bizzarri che immaginar si possa ».

E il cliente, facilmente abbocca.

« Poi, giunto a casa, nel silenzio e nella quiete cerca isolarsi, più che per immergersi a suo bell'agio in quest'acqua calda di novelle, convinto di trovarci refrigerio allo spirito, diletto ed anche, com'è necessario, un po' di utile ammaestramento ».

« Passato qualche tempo s'accorge però di non legger più, si distrae, seguita a leggere, e poiché le distrazioni si moltiplicano, comincia a perder la pazienza. Non si diverte e se non si diverte ci dev'essere un motivo ».

E il motivo si deve scoprire. Che è, che non è: il lettore finisce per rivolgersi all'indispensabile domanda: « Prolema più complicato di quello che non si creda ».

Infatti nessuno ci può dimostrare che una novella debba proprio essere ciò che definiscono i trattati di retorica: « la novella è un romanzo in scorcio ».

In tal caso farete vostre le considerazioni dell'articolo dell'Osservatore. Oggi, in contrario, si battono strade che sembrano nuove ed insolite, ma il materiale « né assai ridicolo, come avrebbe detto lo spiritoso cavaliere del Berni, si cercano invano le invenzioni, l'originalità, lo svolgimento, ci troviamo per lo più di fronte ad un'amalgama grottesca, ove tutto si vede fuorché quello che è necessario. Retorica del vuoto e del pazzesco, artificio, enigma, geroglifico, assenza di morale, situazioni strampalate, roba incomprensibile, insomma, senz'arte né stile, tra sciocchezze futuristiche e goffe demenze novecentiste ».

Vera o no la tesi del romanzo in scorcio? noi, senza chiederlo « il punto di partenza, l'intreccio, lo svolgimento », diciamo semplicemente che la novella — per essere tale — bisogna riesca a rappresentarci — viva e verosimile — la vita. Intima od esteriore, avventurosa o tranquilla, complicata come il turbine o semplice e logica come l'acqua che si sgomitola nel ruscello, la novella dev'essere prima di tutto, innanzi tutto, della vita, con gli atteggiamenti, le cose, gli avvenimenti che sono di quell'attimo in cui essa è sorpresa.

Or il guaio è qui, che la vita sfugge agli esauriti fabbricatori della « produzione » obbligatoria: vuoi per la fretta della « fabbricazione », vuoi per aver perso ogni senso orientativo della vita medesima che serve a comprenderla e a interpretarla. O ci si vaneggia nell'astratto svaporando l'uomo dai contorni della materia, o ci si imbranca « nell'analisi graziosa e benigna » puro meccanismo di nervi e di muscoli in agitazione.

Riconosciamo che nella comune indigenza il romanzo è in assai migliori condizioni della povera novella ridotta al semitono perpetuo.

Le cause? Nelle condizioni dell'ingegno, si capisce, ma anche dello spirito.

Infatti meno coscienza in tutte le cose e perciò anche nell'arte. Meno capacità di lavorare con impegno, di nutrire una pazienza, di approfittare di dire quando solo ne abbiamo la materia e il bisogno e non per guadagnare « a cottimo ».

In questo senso le stupide riviste multicolori, dalle copertine cinematografiche, che ricordano la pubblicità luminosa del bar e del varietà, sono doppiamente immorali: stupide e volgari per basso lucro; ma inique ancora verso l'ingegno che aiutano a tradire se stesso.

(vice)

I servizi postelegrafici della Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera. L'ufficio telegrafico della Città del Vaticano continua ancora a funzionare soltanto per i telegrammi di Stato.

Si credeva che ai primi del corrente mese potesse essere messo in piena efficienza, anche con l'accettazione dei telegrammi privati, ma la firma della convenzione non è ancora avvenuta.

I telegrammi di Stato fino ad ora spediti superano di poco i tremila con una media di 35 al giorno.

L'ufficio postale invece dal primo agosto funziona regolarmente e prosegue ancora, mentre più limitatamente è la ricerca e l'acquisto dei francobolli, specialmente di quelli con il timbro del primo agosto. Partono delle buste con l'intera serie e naturalmente gli speditori si affrettano a raccomandarle, perché nessun'altra spesa è possibile aggiungervi, essendo già affrancate ad usura.

Sino ad oggi approssimativamente saranno partite oltre 400.000 lettere e cartoline.

Pellegrinaggi ricevuti dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera. S. Santità ha ricevuto in audienza una quindicina di pellegrini olandesi diretti da mons. Heelefs.

Nella sala del Conciostro S. Santità ha riservato una speciale audienza alla comunità monastica dell'Abbadia benedettina di rito greco di Grottaferrata. Fra le sessanta persone che ne facevano parte, erano l'abate Capasso, il padre priore e tutti i padri. La comunità ha fatto dono a S. Santità di una splendida miniatura bizantina contenente l'indirizzo di omaggio per il giubileo sacerdotale, del Santo Padre, opera finissima del rev. Padre don Gregorio Tassi, maestro di miniatura e di pittura della scuola abbadiale.

Doni del Papa alla famiglia De Vecchi

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera. Il S. Padre ha ricevuto in audienza particolare S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon ambasciatore del Re d'Italia presso la S. Sede con la signora e i tre figli. Terminata l'udienza il Santo Padre ha fatto dono a S. E. e ai due figli di una reliquia di S. Teresa del Bambin Gesù e di una ricca corona del Rosario alla signora e alla figliola.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA via Montebello 10. Per tutti gli altri uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Milano, Via Mercati 4, Bologna, Via Mentana 4.

« Non intendo dare il proprio indirizzo nell'articolo più serietà delle caselle di recapito della Unione Pubblicità Avvenire, L. 3, viale per 10 giorni, oppure delle Caselle di Recapito presso gli Uffici di pubblicità dei giornali ».

Possiamo essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungete al conto dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'advertising cost di cent 50 per pubblicità e cent 50 per ogni gruppo di inserzioni per tassa di favore della Cassa di Pubblicità dei Giornalisti.

Annunci di indole commerciale. Cent 60 per parola. Minimo L. 6.

MOBILI camere, sala liquidazione pochi giorni senza concorrenza. Avvenire, 18. (11491)

Vari occasioni. 12 TAVOLINI IN LEGNO abete 70x70 nuovi. Cedono a prezzo di L. 35.000. Rivolgerti Ufficio pubblicità « Avvenire d'Italia », Bologna, Via Mentana 4. (11839)

Affitti Appartamenti Locali. AFFITTARSI vasti locali uso industriale con sottoterrani. Quartiere giornale di 16 vani con vaste terrazze e giardino. Venturi - Boldrini, 15. (11839)

Lezioni Conversazioni. MAESTRA di recente pensionata da lezioni domicilio anche ore antimeridiane. Cassetta 4. Unione Pubblicità Bologna. (11787)

Per i mutamenti di indirizzo. Preghiamo gli abbonati che non venga mutato l'indirizzo del giornale di voler unire alla presente una (anche in francobolli) il costo della nuova targhetta.

CONTRASTO STITICHEZZA PILLOLE UNIVERSALI FATTORE

DEPURATIVE DEL SANGUE - RIDUCOTIVE DELL'INTESTINO. Esercitano una benefica azione allo stomaco. Stimolano la funzione del fegato. Distruggono i cattori intestinali e le loro dannose conseguenze (cattive digestioni, capogiri, ecc.). - Sempre efficaci e non tritanti, anche coll'uso prolungato.

IN TUTTE LE FARMACIE

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI

Grandine - Incendio - Vita

Anonima Cooperativa fondata nel 1896

Sede e Direzione Generale in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

Capitale sociale e riserve diverse L. 24.448.541

Premi riscossi nel 1928 L. 34.149.828

Si assicurano le case, i mobili, gli attrezzi, le merci le granaglie, gli animali e molti tra assicurano d'assicurarsi sulla VITA, la quale è la più preziosa delle proprietà e rappresenta l'unico venire della moglie, dei figli e dei famigliari: rivolgetevi pure per una polizza vita alla CATTOLICA DI VERONA la quale assicura sulla Vita dell'Uomo e capiti tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendita vitalizia, pensioni, ecc.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

L'AVVENIRE D'ITALIA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 14

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 74

FESTA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 18

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 105

CORRIERINO

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 4

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 17

ALBA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 4

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 18

CARROCCIO

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 17

FIORITA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 17

Abbonamento anticipato. Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione: Bologna, Via Mentana N. 4.

REMINISCENZA DANTESE

« I son un che quando per debolezza cadono i capelli La Chinino-Migon ve consiglia »

Malattie STOMACO INTESTINO

Dott. ELIO CACCIA

ORIANI

(Nel ventennio della morte)

Lo rivediamo come ce lo mostrano i suoi ritratti, con quel viso michelangiolesco, quella gran barba, quello sguardo profondo ed assorto, quell'angoscia di linimenti che par tradurre in carne la sofferenza dello spirito, il disprezzo di ogni adattamento e di ogni compromesso. Era uno di quegli uomini destinati, quasi per necessità, alla solitudine e alla incomprendimento dei contemporanei: un uomo soltanto dopo morti. In loro intimo problema spirituale, acquisito proporzioni così esasperanti da assorbire e soffocare tutto il resto: il loro dramma, senza attacchi collettivi, senza scambi d'idee o di tendenze, senza quel reciproco fluire d'azioni e di reazioni di cui si nutre la vita sociale, si congiunge al più grande dramma umano soltanto nella morte, e per la morte soltanto diviene vita della vita di tutti.

Egli, sorto a vivere in una Italia ancora troppo piccola, che riproduceva con parsimonia, giorno per giorno, le ricchezze d'energia spirituale profuse nel rapido e intenso periodo del Risorgimento, non poteva trovarsi a suo agio. E in ciò non fu solo; come non è soltanto l'esempio di una volontà di rivolta totale, al punto di partorire contro tutto e contro tutti. L'idea di una vita totale, e propria dell'estremo romanticismo: questo smisurato orgoglio, che si leva contro l'universo, dimenticando di posare i piedi per terra, e di non poter fare meno, lo ritroviamo anche in altri, febbre di esuberante gioventù. Ma per gli altri fu una ventata che presto passò, o si ridusse nei limiti di un rinnovamento letterario, di una questione di futurismo estetico: per lui no: egli non indietreggiò di un passo lungo tutta la sua strada, e vi cacciò dentro tutta l'anima, per la vita e per la morte.

Tutta la sua vita fu perfettamente logica, e terribilmente seria. Cominciò, verso il 1880, con libri che volevano essere diabolici, e talora sarebbero stati, se l'autore fosse stato descrittivo. Ma così sarebbe stata la morte, l'estinzione della vita e sincera vigoria in un inaffabile bestia. E questo robusto rognolo per la sua strada voleva conquistare la vita, non l'oggettività alla morte: confidava in potersi mantenere fuori, in una superiore atmosfera, al di là del bene e del male.

Però l'errore del Nietzsche che si fosse una posizione spirituale al di sopra del bene e del male, poteva restare occulto a un'esteta come il D'Annunzio, non poteva non essere inteso — presto — da un uomo come l'Oriani.

Al di là del bene e del male, quale è il criterio per un giudizio, la norma, la linea, l'ideale? Finché si vaneggi poeticamente in una illusione superba, sembra che ci sia. Quando invece ci si affonda nella vita, nel momento della determinazione, ecco la necessità del criterio, della norma, della linea — ecco un bene che si oppone a un male. Abbattere una morale non è più, nemmeno teoricamente, senza crearne un'altra — quale?

Oriani guardava a terra. E sognò una classe creatrice di questa norma, di questa morale, di questo ideale: un'aristocrazia, come le aristocrazie antiche. Non si vide, dappinna, che le antiche aristocrazie, se avevano assolto un compito di guida, erano state, poi, un potere spirituale che aveva educato, anche quando gli si ribellavano: il Cristianesimo cattolico, la Chiesa. Tutti gli ideali veramente ideali delle aristocrazie, come quelli delle democrazie, erano stati tagliati nell'idea cristiana. Di più l'Oriani ebbe sentore molto tempo prima, forse, che non si credeva.

Egli intendeva tuttavia che l'aristocrazia antica era morta: e credeva di auspicare la nascita di una nuova aristocrazia, e di esserne il profeta. Non l'iniziatore: era un reggente, non un capo.

Cominciò allora un lavoro turbinoso e ciclopico. Oriani interrogò la storia presente e la passata, chiese ai grandi dell'antichità e ai tormenti della sua epoca, osservò i moti delle masse umane nel campo della storia e i moti delle passioni nell'anima umana. Scoprì la storia per rifarla, martellò perché ne sprizzasse la scintilla vivificante. Sognò una Italia più grande e audace, in cui la piena delle sue aspirazioni smisurate trovasse degno sfogo, e provocasse una degna attività, in cui il dramma di uno spirito solitario divenisse dramma d'un popolo. Ecco la *Lotta politica* con la sua epigrafe superba («Il mio libro aspetta il suo re di pensiero profondo, e altri libri, ancora, in cui echeggia, distesa passione, sempre la stessa passione»).

Era essa che dava ad ogni suo scritto quel fumo rossastro di un incendio interno, come entro le pareti d'una fornace; quella espressione calda di toni, quadrata, sovrana, di uomo che soffre, ma in quello stesso tempo per entro la tale negazione, l'Oriani era sempre come l'alpinista a mezza via lungo la nuda parete rocciosa, che ha sotto il baratro, ove non può più

ridiscendere se non precipitando, e sopra, la roccia a perpendicolo, che non si sa fino a quando permetterà la salita; e la sua forza e la sua tenacia, che sola gli vale di sostegno e di spinta. Occorreva nella difficilissima posizione, una esaltazione continua di tutte le fibre e di tutte le idee: egli la traveva da una specie di retorica prodigiosa, potente come retorica, ma sempre retorica; una forza fittizia mantenuta a lungo con energia prodigiosa, ma che era il suo punto debole perché si sarebbe, una volta, esaurita.

La disfatta era inevitabile. Ed egli la intuì e la celebrò, nel più famoso dei suoi romanzi, che appunto s'intitolò *La Disfatta*. E' la storia del pensiero che vuol conquistare la vita e piegarla a sé, e ne è vinto. Questa storia, però, non si chiude con una parola di disperazione: il pensiero sconfitto riprende la sua via, verso un'alba novella. («E allora, riprendendo la penna, come un rovine antico il biondo in vista del Santo Sepolcro, si rimise sulla traccia di Dio»).

A tanto era giunto il negatore. Nella sconfitta la negazione si affievoliva e si rarefaceva, e vi trapelava la luce di un'affermazione. Ma quest'affermazione si compendia in un nome antico, nel più antico di tutti: l'eterno.

S'iniziava, nella vita dell'Oriani, un nuovo periodo, che avrebbe avuto per espressione culminante la *Rivoluzione Ideale*. E' questo libro la sintesi della via percorsa dal solitario: un ammasso di scorie e di rovine fiorito d'una primavera nuova.

Chi s'era messo sulla traccia di Dio, vedeva ormai giganteschi, di fronte a sé, Gesù. «A lui grida: non anche i morti dentro di noi: egli è il vivo della speranza, che incorona le culle e i sepolcri, il Dio di tutti coloro, ai quali la morte non basta contro il dolore. Hanno torto? non lo so: ma chi potrebbe affermarlo?».

Sognava ancora, a compiere la rivolta ideale, una nuova aristocrazia: ma essa aveva ormai una fisionomia ben decisa, nel suo pensiero, che la ravvicinava alla santità cristiana. «Essa non sarà nella propria bellezza che la verità di tutte le morte aristocrazie e l'originalità d'un nuovo mondo: a rovescio di quelle, non avrà né limiti né insegne: tutti quanti pensano nobilmente se stessi, ne fanno parte, le antiche aristocrazie parevano tagliate nel cristallo, quest'ultima sarà come la bellezza dell'anno, che incomincia col primavere e l'accompagna sino dentro la soglia gelida dell'inverno: tutti potranno cogliervi un fiore, e nessuno farvi un'eredità: non vi saranno gradi, appunto perché tutte le superiorità vi otterranno il proprio riconoscimento... I grandi saranno solo i grandi servi, il genio che pensa per tutti, l'eroe che si sacrifica per molti...».

Non vedeva ancora, l'Oriani, che tale grado di superiorità spirituale è divino, né può conseguirsi o mantenersi senza l'Idio; credeva ancora che la santità cristiana fosse del passato e morta, mentre era viva e presente. L'aristocrazia da lui sognata non può essere che la santità.

Questo egli vide e seppe negli ultimi giorni della sua vita. Non scrisse, allora: fece. Se la *Rivoluzione Ideale* è l'ultima parola dello scrittore, l'ultima parola dell'uomo fu l'umile richiesta del Viatico cristiano. Raggiunse la cima del bene, non per parlare, ma per morire.

Egli era stato un uomo, con tutte le menzogne e la paura. Aveva voluto tenersi sempre su una linea di rita, a costo di passare sul deserto. E necessariamente la linea di rita lo condusse, dagli estremi limiti della negazione, a morire in Cristo.

AUGUSTO BARONI

CLEMENCEAU MEDICO

salva gli uccellini da un gatto

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 17 ottobre. Giorgio Clemenceau, l'ex presidente del Consiglio, ha ricordato col suo stile caratteristico al farmacista di Jardy, in Vandea, dove ora risiede, se egli ha fatto una carriera politica e di scrittore, in realtà ha debuttato come medico.

Clemenceau ama molto i fiori e gli uccellini: ed il suo giardino è pieno di vaschette nelle quali gli uccellini possono fare le loro abitudini e dissetarsi. Per questo gli uccellini vi si davano convegno. Un tristo giorno scoprì quel giardino e decise di farne il proprio campo di caccia. Col risultato che Clemenceau si accorse della sagra e decise di punire il malvivente. Perciò si recò alla farmacia e richiese della stricnina per questa opera di giustizia. Ma il farmacista gli rispose che non avrebbe potuto dargli il veleno senza una prescrizione medica.

«Io sono dottore — replicò il Tiro — e la prescrizione me la scrivo da me. Se non mi fornite subito la stricnina io vi intenterò un processo per rifiuto di riconoscere la mia laurea». Il farmacista, a detta di Clemenceau, si accorse che il Tiro era un medico e gli uccellini di Clemenceau furono liberati dal gatto omicida. (Int. News Serv.)

230 MILA AUTO A PARIGI

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 17 ottobre. La congestione del traffico a Parigi ha raggiunto una fase critica: se non si prendono misure radicali, fra qualche anno sarà impossibile muoversi per le strade della metropoli. Basti pensare che nel 1920 le automobili di Parigi erano solo 31.000, mentre lo scorso anno erano salite a 172.000 ed ora sono almeno 230.000, mentre molte altre migliaia si aggiungeranno non appena verrà chiuso il Salone dell'automobile. (Int. News Serv.)

CHI E?

Non può bastare alla nostra gente

umile lontana da quasi tutti i libri per

trattare zappa, pialla, martello, sapere

che al Cardello esiste la casa di Oriani.

Eppure, veramente, Oriani non si

può più trattare in articoli doti e tenerlo

in stupendo esilio dove pochi potranno accedere, nella casa del Cardello.

Alla gente che domanda chi è, bisogna

pure poterlo dire nei termini più comprensibili: in una semplificazione

che ce lo dia intero, che ad uso dei più i quali sono gli umili —

dica tutto in poco... Dell'opera di Oriani e della sua vita, occorre poter

avere una piena sintesi, un disegno di essenziale semplicità.

Oriani fu un maestro — si ode dire —

Deve esser qualche cosa da imparare anche per quelli che sopporterebbero

la potenza delle sue dottrine. Per me, per quelli che mi sono simili.

Semplifichiamoci così, dunque: Oriani

un uomo che era tutto pensiero, dietro la fronte profetica. Voleva fare,

creare una società nuova, una Italia nuova; voleva un'altra giustizia, un altro progresso. Ci si mise da solo; rifiutando ciò che era nel mondo; e senza Dio.

Rivoluzione solo. (Cervelli di piccoli e uori di molti, possono aver provato qualche cosa di questo tormento).

Un giorno si accorse che, se era tutto da rifare — il cittadino, e la patria, e la civiltà — così solo, egli non avrebbe fatto nulla.

Si arrese nel battere e nel fiammeggiare vano. Andò sulla traccia dell'indispensabile Qualcuno e qualche cosa che era poi Dio. Riprese con Lui la passione del forgiatore; morì con Lui.

O mia cara gente umile, lo affermi l'insegnamento che ti dà la vita e l'opera di Oriani?

Senza quell'indispensabile non si può far più grande l'Italia, più felice la piccola casa, più fertile il campo.

Se non l'hai con te, fermati; tormentati sinché non ne trovi la traccia vera, come fece Oriani. Riprendi l'opera dopo.

Dorino

SHAW DISTRUGGEREBBE

le Università inglesi

LONDRA, 17 matt.

Bernard Shaw se l'è sempre presa con molte istituzioni consolidate della tradizione, suscitando scandali e sdegni dei benpensanti. La più recente offensiva egli ha sferrato contro le vecchie Università di Oxford e di Cambridge, dove l'aristocrazia inglese manda i propri figli. Il commediografo, in un discorso pronunciato ieri durante la inaugurazione di una casa per studenti offerta da Lord Astor all'Università di Plymouth. «Non mandate i vostri figli a Oxford o a Cambridge», ha detto Bernard Shaw. «La sola cosa utile che si potrebbe fare per quelle istituzioni è di raderle al suolo e spargervi sopra il sale. Vi sono in Inghilterra alcune scuole pubbliche che sono considerate gli incubatori per Oxford e Cambridge gli aristocratici collegi di Eton e di Harrow) e anche queste meriterebbero la stessa sorte. Se è troppa fatica demolirle, usiamole come asili per deficienti».

E affinché le altre Università non avessero a consolarsi Bernard Shaw ha soggiunto: «Non crediate che io sia un fautore dell'educazione universitaria. Io sono convinto che in Inghilterra l'educazione universitaria distrugge la civiltà».

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

Un anno fa, quando si parlava di una riforma delle università, Shaw si era opposto con forza. Ora, quando si parla di una riforma delle università, Shaw si è schierato con la riforma.

L'ULTIMO CHING

LAPOVERTA' DI PU YI

già erede del Celeste Impero

(Nostro servizio particolare)

TIENSIN, 17 ottobre. Mentre le continue lotte intestine tra generali avidi di potere ed il minaccioso atteggiamento di una Potenza straniera al nord mettono in serio pericolo l'esistenza della giovane Repubblica cinese, vive qui ritrattissimo e schivo di qualsiasi contatto esteriore un giovane delicato e patetico, il più amato di vent'anni, lo sposo dell'erede della gloriosa dinastia degli imperatori Manchu.

La sua esistenza attuale, pur lontana dalle responsabilità del potere e del Governo di oltre 300 milioni di sudditi, non scevra di preoccupazioni: il grave problema di come far fronte puntualmente e dignitosamente ogni fine di mese ai conti presentati dai numerosi fornitori lo preoccupa assai più del problema della stabilità del Governo del paese che un tempo egli fu destinato a reggere.

Tanto gravi e penose sono per lui le preoccupazioni economiche, che appena qualche giorno fa il signor Pu Yi, come ora egli viene semplicemente chiamato avendo perduto ogni diritto al Trono Celeste e a tutti quei magnifici ed iperboliche titoli che una volta circondavano l'imperatore, si trovò nella necessità di cambiare residenza per poter risparmiare un migliaio di lire sul bilancio mensile.

La cosa appare tanto più ironica e tragica quando si pensa che questo gesto è stato compiuto da un giovane destinato per nascita ad ereditare una fortuna incalcolabile e la cui prima economia consistette nel licenziamento di una servitù formata da 1100 persone.

Attualmente il fanciullo imperatore, come egli viene talvolta chiamato benché in effetti egli non sia mai giunto a salire sul Trono dei suoi avi, è proprio sul limite dell'indigenza nella sua modesta residenza situata nella concessione giapponese di Tientsin. Dal 1924 egli non ha avuto più nessun sussidio dal Governo repubblicano cinese, e tutte le sue proprietà, valutate una cifra iperbolica di milioni, sono state confiscate. La moglie di Pu Yi, invalida permanente, avrebbe un urgente bisogno di cure mediche e di particolari trattamenti sanitari, per i quali però al povero Pu Yi venne preteso quando ancora in fasce dalla defunta Imperatrice Madre quale erede al Trono destinato a continuare le gloriose tradizioni della Dinastia Ching. Durante la rivoluzione del 1924 egli fu costretto a cercare uno scampo nella fuga, riuscendo finalmente a mettersi in salvo nella concessione giapponese di Tientsin, dove egli venne cordialmente accolto dalle autorità giapponesi e rassicurato sulla sua sicurezza personale. Egli prese allora in affitto una casa nella concessione per 500 lire al mese; ora però, data la ristrettezza finanziaria in cui versa, si è visto obbligato a lasciare quella casa e a trasferirsi in un'altra più a buon mercato.

Egli non ha più ormai che un solo grande desiderio, quello di poter sfuggire allo stato di semi-prigionia in cui si trova da allora e di recarsi in Europa, stabilendosi possibilmente in Inghilterra ed ivi trascorrere pacificamente e quietamente il resto della sua esistenza travagliata. E, come si vede, un desiderio abbastanza ingenuo ed innocuo, ma la complicatissima politica di Nanchino e le periodiche frequentissime complicazioni che la rendono sempre maggiormente ingarbugliata lo obbligano a vivere a Tientsin, occupatissimo tutti i mesi a mantenere il difficile equilibrio del bilancio familiare. (Internat. News Service.)

Un servizio di porcellana composto di 600 pezzi è stato venduto gli scorsi giorni all'asta dei beni di Vittorio d'Hohenzollern per 30 mila marchi. Questo servizio fu donato dalla città di Berlino al principe ereditario Federico Guglielmo, in occasione delle sue nozze d'argento, ed era stato eseguito nella Regia Fabbrica di Berlino su disegno di Federico il Grande. L'ex principessa Vittoria, che non nascondeva il suo malcontento per i magri risultati ottenuti nei primi giorni di vendita, era ieri più animata. L'asta durerà ancora alcuni giorni e si ritiene che il successo sarà soddisfacente. (Radio Stef.)

Radio, timone e scorta automatizzati sulle navi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 17 ottobre. La navigazione è tanto più sicura della vita della nazione inglese che non sorprende che le invenzioni per rendere sempre più sicuro il navigare si moltiplichino in Inghilterra.

Era l'ultima che ne sono talune davvero sorprendenti. Una consiste in un ricevitore automatico di radio-telegrafia il quale ascolta i messaggi che passano per l'etera anche se l'operatore radioelettrico si allontana dalla cuffia. Questa nuova invenzione però non trascrive tutti i segnali che raccoglie, ma soltanto il segnale di soccorso «S.O.S.». Per di più, appena raccolto questo segnale, l'apparecchio squilla un campanello d'allarme in ogni locale della nave.

Un'altra invenzione interessante è quella di un «timoniere automatico» il quale manovra la nave sulla sua rotta qualsiasi siano le correnti ed i venti che incontra.

Una terza meraviglia è costituita dalla scorta automatica: questa funziona per mezzo di un raggio miracoloso di luce il quale fa squillare un campanello di allarme appena un oggetto qualsiasi — magari soltanto un banco di nebbia — traversa il suo cammino.

I competenti asseriscono che mai come quest'anno si sono perfezionate tante invenzioni intese a rendere più sicuro il traffico marittimo. (Int. News Serv.)

TERREMOTO IN RUSSIA

MOSCA, 17 sera.

Violente scosse di terremoto della durata di mezzo minuto sono state registrate nella notte a Tashkent. Molte case sono rimaste lesionate. (Radio Stef.)

Il raid del «Graf Zeppelin»

BUDAPEST, 17 matt.

Il Conte Zeppelin proveniente da Bucarest ha sorvolato alle ore 19,45 nei pressi della località di Arad la frontiera magiaro-romena dirigendosi a bassa quota verso la capitale ungherese. (Radio Stef.)

Un record aviatorio interrotto da un incidente

PARIGI, 17 sera.

Alla famiglia dell'aviatore Albert Van Cudemberg è pervenuto un telegramma nel quale egli annunzia che, a causa della nebbia, ha dovuto eseguire un atterraggio forzato in Germania, e assicurare che nell'incidente ha riportato ferite superficialissime. L'aviatore era partito ieri mattina dal Bourget per tentare di battere, con apparecchio leggero, il record mondiale di distanza in linea retta. Ieri invece egli è stato costretto oltre che dalla nebbia anche dalla notte imminente ad atterrare. Ciò avvenne nel Volghland presso il villaggio di Muhl. Per il momento non si conoscono i particolari sull'incidente che è toccato all'aviatore. (Radio Stef.)

CABUL IN ATTESA del nuovo Re

SIMLA, 17 matt.

Dopo tanti giorni di assoluta inattività della stazione radiotelegrafica di Cabul, si è ieri ricevuto un dispaccio dalla capitale afgana. Esso precisa che la città è stata conquistata da Shavval Khan e Mamud Khan giovedì scorso, mentre la roccaforte è caduta domenica dopo un nutrito bombardamento. Il dispaccio conferma la fuga di Habib Ullah e aggiunge che in seguito alla vittoria numerose città e tribù hanno mandato a Nadir Khan dei loro missionari per fare atto di sottomissione. Nadir Khan, giunto ieri alla Capitale afgana, si propone di convocare presto l'assemblea per l'elezione del Re.

125.000 franchi costa un uomo per le Società di navigazione aerea

VARSAVIA, 17 matt.

La conferenza internazionale diplomatica dell'aviazione civile che è qui convocata, da parecchi giorni prima di concludere i suoi lavori ha adottato la risoluzione in virtù della quale la responsabilità della società esercenti le avio-linee viene limitata in caso di infortunio a 250 franchi per chilogrammo di merce, a 5000 franchi per il chilogrammo di bagaglio personale e a 125.000 franchi francesi per passeggero. Il protocollo è stato firmato da tutti i delegati i quali si sono impegnati a raccomandare l'accettazione ai rispettivi governi. (Radio Stef.)

L'aviazione civile in Cina

SHANGHAI (Cina), ott.

Alla metà di luglio è stato inaugurato un servizio regolare quotidiano aereo, per passeggeri e posta. Shanghai e la nuova capitale Nanchino. Il viaggio di un giorno completo in battello o di sei ore di ferrovia, viene così ridotto ad un'ora e mezzo di aeroplano fra le due città.

Sembra che prossimamente debba pur venire istituito un servizio regolare fra Shanghai, Nanchino e Hankow, il quale ridurrebbe ad un giorno il viaggio che attualmente richiede quattro giorni di navigazione sul fiume Azzurro.

E' questo un progresso che, in casi particolari, potrà rendere ottimi servizi anche alle nostre missioni, attualmente divise da enormi distanze. (Ag. Fides.)

Uomini e tempi

RICORDI DI UNA VISITA DI TONIOLO

ALLA TOMBA DI CONTARDO FERRINI

Mi rammento d'una pausa serena

alla vigilia della guerra mondiale, quando trascorsi qualche tempo in un paesotto arrampicato sulle prealpi che circondano il Lago Maggiore, dove lo sguardo spaziava liberamente ed ampiamente sulla distesa azzurrina delle acque e s'apparivano alle spalle le freschissime valli ossolane.

Qualche volta scendevo ad Intra. In quell'anno il prof. Giuseppe Toniolo, il maestro indimenticabile che con tutti d'una semplice affabilità e cordialità tale da accattivargli ogni animo, era ospite con la consorte, signora Maria Schiratti, dei signori Besozzi-Benelli di Intra.

Un giorno si rimase d'accordo di recarsi a Suna, in breve gita per respirare una boccata d'aria fresca e portarci a fare una visita alla tomba di Contardo Ferrini, che è sepolto nel minuscolo e sereno camposanto del paesotto lagustre, ai piedi del ferreo Monterosso. Vi andammo nella mattinata, quando ancora sul lago vagavano lievi nebbie e i monti del ferro, antistanti sulla sponda tra Laverno e Luino, fumavano leggermente. Si sarebbe potuto fare il percorso sul battello da Intra a Suna, ma venne prescelta la carrozza che passasse entro terra, costeggiando il torrente S. Bernardino, risalendo a monte, traversando il ponte al Pusch e ridiscendendo sulla sponda destra attorno al Monte Rosso.

In mattino pellegrinaggio

L'aria freschissima, per quanto i raggi del sole mattiniero già la facevano vibrare nelle luminose iridescenze, si profumava di penetrante e del poco fiato da breve falciato, i muscoli gli occhi verdi rivestiti il terreno ricco di castagni e di roveri, ci lanciavano sul viso ventate di energie ristoratrici.
</

CORRIERE COMMERCIALE

I PRODOTTI
ARTISTICI

A Siena si è tenuto in questi giorni un importante convegno per l'esportazione di prodotti artistici e per l'arredamento della casa.

Il convegno è stato opportunissimo ed importante, perché per la perizia in materia artistica della nostra maestranza e per la nostra peculiarissima tradizione artistica la nostra produzione ed esportazione potrebbe essere più importante.

Dalla relazione a detto convegno dell'Istituto Nazionale per l'esportazione si apprende l'andamento delle importazioni, delle esportazioni dalla guerra ad oggi:

Importazione Esportazione Sbilancio
(in milioni di lire)

1913	25.2	22.2	3.0
1925	170.8	128.3	42.5
1926	172.8	128.3	44.5
1927	231.0	111.9	119.1
1928	153.7	102.4	51.3

Tenendo conto del diverso valore della moneta nei vari anni si può dedurre:

a) che le importazioni sono aumentate, nel dopo-guerra, del 50-60 per cento in media in confronto al 1913;

b) che le esportazioni, nello stesso periodo, si sono mantenute pressoché stazionarie od accusano tutt'al più in creamenti modestissimi;

c) che ad eccezione delle cornici, dei marmi e alabastri e dei lavori in pelle, di tutti gli altri prodotti, noi importiamo più che non esportiamo.

Il convegno senese ha messo giustamente in luce che per superare tale situazione è soprattutto problema di organizzazione, sia della produzione che del commercio, di conoscenza approfondita dei mercati esteri, della loro struttura, del loro bisogno, dei loro usi e sopra tutto, nel campo dei prodotti artistici, della loro sensibilità.

BANCHE E BORSE
BORSA DI BOLOGNA
(g. s. c.) Affari conclusi quasi esclusivamente sulla Fiat che passa dal 520 dell'apertura a 417. Qualche domanda dopo il listino la fa risalire a 419. Pensante tutto il resto della quota ad eccezione degli elettrici.

BOLOGNA, 17. — Rendita Italiana 3.50 per cento 66.20 — Consolidato 5.75 — Obbligazioni Venezia 7.15 — Banca Nazionale di Italia 1827 — Banca Nazionale di Credito 550.50 — Banca di Roma 117 — Credito Italiano 93 — Credito Lombardo 82 — Credito Meridionale 1107 — N.G.I. — Rubattino 505 — Fiat 417 — Adriatica di Elettricità 318 — Terni 304 — Montecatini 550.50 — Ricerche Ferraresi 457 — Assicurazioni Generali 1800 — Credito Fondiario 45.454 — Credito Fondiario 62.429 — Cambi: Parigi 79.82 — Londra 45.97 — New York 19.10 — Svizzera 39.20.

BORSA DI MILANO
MILANO, 17. — Rendita Italiana 3.50 per cento 66.20 — Consolidato 5.75 — Banca di Italia 1700 — Banca Nazionale di Credito 550.50 — Banca di Roma 117 — Credito Italiano 93 — Credito Lombardo 82 — Credito Meridionale 1107 — N.G.I. — Rubattino 505 — Fiat 417 — Adriatica di Elettricità 318 — Terni 304 — Montecatini 550.50 — Ricerche Ferraresi 457 — Assicurazioni Generali 1800 — Credito Fondiario 45.454 — Credito Fondiario 62.429 — Cambi: Parigi 79.82 — Londra 45.97 — New York 19.10 — Svizzera 39.20.

BORSA DI ROMA
ROMA, 17. — Rendita Italiana 3.50 per cento 66.20 — Consolidato 5.75 — Obbligazioni Venezia 7.15 — Banca Nazionale di Italia 1827 — Banca Nazionale di Credito 550.50 — Banca di Roma 117 — Credito Italiano 93 — Credito Lombardo 82 — Credito Meridionale 1107 — N.G.I. — Rubattino 505 — Fiat 417 — Adriatica di Elettricità 318 — Terni 304 — Montecatini 550.50 — Ricerche Ferraresi 457 — Assicurazioni Generali 1800 — Credito Fondiario 45.454 — Credito Fondiario 62.429 — Cambi: Parigi 79.82 — Londra 45.97 — New York 19.10 — Svizzera 39.20.

BORSA DI VENEZIA
VENEZIA, 17. — Rendita Italiana 3.50 per cento 66.20 — Consolidato 5.75 — Obbligazioni Venezia 7.15 — Banca Nazionale di Italia 1827 — Banca Nazionale di Credito 550.50 — Banca di Roma 117 — Credito Italiano 93 — Credito Lombardo 82 — Credito Meridionale 1107 — N.G.I. — Rubattino 505 — Fiat 417 — Adriatica di Elettricità 318 — Terni 304 — Montecatini 550.50 — Ricerche Ferraresi 457 — Assicurazioni Generali 1800 — Credito Fondiario 45.454 — Credito Fondiario 62.429 — Cambi: Parigi 79.82 — Londra 45.97 — New York 19.10 — Svizzera 39.20.

MERCATO UVE
Milano 16. — Mercato di scarso interesse. La poca merce venduta, lo è stata a prezzi stazionari: napoletano L. 120-130, bianca 110-120, altre qualità invariata.

Stradella, 15. — Uve rosse di alta collina da L. 90 a 105 al quintale.

Desenzano, 15. — Vini L. 150 a 300 all'ettolitro.

Rovigo, 15. — Vini rosso vecchio L. 100 a 130; id. 2. qualità 60 a 100.

ESPORTAZIONE
ORTOFRUTTICOLA

ROMA, 17. — L'Istituto nazionale per le Esportazioni comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio.

UVA — **Monaco, 16.** Offerta eccelsa. Dagli Abruzzi arrivi vagoni 12. Montecarlo qualità varia, collocamento difficile: q.le lordo minimo 36, massimo 42, prevalentemente 40. Da Bologna arrivi vagoni 1; trebbiano qualità varia, collocamento difficile: minimo 28, massimo 30, prevalentemente 30. Dalla Francia arrivi vagoni 2, qualità buona, collocamento mediocre: minimo 60, massimo 64, prevalentemente 64.

FRANCOFORTE, 16. Offerta eccelsa. Dalla Francia, grosse qualità buona collocamento mediocre: q.le lordo minimo 54, massimo 58.

MELI — **Monaco, 16.** Offerta eccelsa. Dall'Alto Adige qual. varia, colloc. difficile: quintale netto min. 30, mass. 40. Indagine qualità varia, colloc. difficile: quintale netto min. 10, mass. 30, prevalentemente 22.

VIENNA, 16. Offerte suffic. Dalla Campania arrivi offerte quintali 201. Immoncin qualità buona, colloc. a quanto facile: quintale lordo min. 80,

massimo 100, preval. 90. Da Verona arrivi offerte quintali 50; immoncin qual. mediocre, colloc. alquanto facile: minimo 80, mass. 100, preval. 95. Dall'Alto Adige arrivi offerte quintali 50; da tavola qualità buona, colloc. alquanto facile: min. 150, mass. 160, preval. 155.

PERE — **Vienna, 16.** Offerte suffic. Da Napoli arrivi offerte quintali 50, qualità buona, colloc. alquanto facile: min. 100, mass. 110, preval. 105.

CASTAGNE — **Vienna, 16.** Offerte suffic. Da Napoli arrivi offerte quintali 75, qualità buona, colloc. alquanto stentato: quintale lordo min. 85, mass. 90, preval. 88.

FAGIOLINI — **Vienna, 16.** Offerte suffic. Da Napoli arrivi offerte quintali 75, qualità buona, colloc. alquanto facile: quintale lordo min. 90, massimo 95, prevalentemente 94.

POMODORI — **Monaco, 16.** Offerte suffic. Dalla Toscana arrivi vagoni 1. Istante qualità varia, colloc. mediocre: quintale lordo min. 28, mass. 32, preval. 30.

SOCIETÀ
Società finanziaria Cosulich - Roma. Ad una prossima assemblea degli azionisti sarà proposta la messa in liquidazione della Società dal capitale versato di 50 milioni.

Società elettrica Ing. Canessa - Genova-Voltri (cap. di 3 milioni) intend. emettere obbligazioni.

MERCATI LOCALI
MERCATO DI TREVISO

Cereali — Frumento nostrano fino per quintale L. 128-130; id. mercantile 128-130; grano duro toscano giallo id. 82-86; id. bianco 80-85; id. estero 78-80; Avena nostrana 77-80; id. estero 77-80; Segala 75-80; Riso qualità superiore 300-310; id. di viazione 250-260; id. comune 255-260; Mezza grana 155-160; Risetta 115-120; Pula di riso 105-110; Sagghia 40-50.

Farine e crusche — Farine di frumento: tipo comune da pane per q.le L. 168-169; Farina qualità 1. 164-165; id. qualità superiore 169-171; id. qualità extra 172-176; Grano di grano duro 210-215; Grano di grano tenero 195-198; Crusca 72-75; Cruschetto 64-68; Farina di grano duro: gialla 100-110; id. bianca 105-120.

Legumi — Fagioli secchi per q.le L. 200-210; id. verdi 190-200; id. Bonelli di Pieve 150-160.

Prodotti di caseificio — Burro nostrano 1. qualità per quintale lire 1700-1800; Burro Lombarda 1. qualità 1700-1800; Formaggio reggiano extra 1927 1450-1500; Formaggio emmenthal lire 950-1000; Formaggio gorgonzola 800-900; id. di Montebello 1000-1100; Formaggio di tavola 600-650.

Uova al mille L. 600-605.

Pollami — Galline per chilogramma L. 7; Polastre 7.

Bestiame — Buoi da lavoro per q.le L. 350-350; Buoi da macello di 1. a qualità 410-450; id. di 2. a qualità 340-380; Vacche da macello di 1. a qualità 300-400; id. di 2. a qualità 330-350; Vacche da macello di 3. a qualità 280-300; id. di 4. a qualità 250-280; id. di 5. a qualità 220-250; id. di 6. a qualità 200-220; id. di 7. a qualità 180-200; id. di 8. a qualità 160-180; id. di 9. a qualità 140-160; id. di 10. a qualità 120-140; id. di 11. a qualità 100-120; id. di 12. a qualità 80-100; id. di 13. a qualità 60-80; id. di 14. a qualità 40-60; id. di 15. a qualità 20-40.

Cereali — Il mercato granario dell'ottava in esame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Bestiame — Il mercato del bestiame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Prodotti di caseificio — Burro nostrano 1. qualità per quintale lire 1700-1800; Burro Lombarda 1. qualità 1700-1800; Formaggio reggiano extra 1927 1450-1500; Formaggio emmenthal lire 950-1000; Formaggio gorgonzola 800-900; id. di Montebello 1000-1100; Formaggio di tavola 600-650.

Uova al mille L. 600-605.

Pollami — Galline per chilogramma L. 7; Polastre 7.

Bestiame — Buoi da lavoro per q.le L. 350-350; Buoi da macello di 1. a qualità 410-450; id. di 2. a qualità 340-380; Vacche da macello di 1. a qualità 300-400; id. di 2. a qualità 330-350; Vacche da macello di 3. a qualità 280-300; id. di 4. a qualità 250-280; id. di 5. a qualità 220-250; id. di 6. a qualità 200-220; id. di 7. a qualità 180-200; id. di 8. a qualità 160-180; id. di 9. a qualità 140-160; id. di 10. a qualità 120-140; id. di 11. a qualità 100-120; id. di 12. a qualità 80-100; id. di 13. a qualità 60-80; id. di 14. a qualità 40-60; id. di 15. a qualità 20-40.

Cereali — Il mercato granario dell'ottava in esame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Bestiame — Il mercato del bestiame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Prodotti di caseificio — Burro nostrano 1. qualità per quintale lire 1700-1800; Burro Lombarda 1. qualità 1700-1800; Formaggio reggiano extra 1927 1450-1500; Formaggio emmenthal lire 950-1000; Formaggio gorgonzola 800-900; id. di Montebello 1000-1100; Formaggio di tavola 600-650.

Uova al mille L. 600-605.

Pollami — Galline per chilogramma L. 7; Polastre 7.

Bestiame — Buoi da lavoro per q.le L. 350-350; Buoi da macello di 1. a qualità 410-450; id. di 2. a qualità 340-380; Vacche da macello di 1. a qualità 300-400; id. di 2. a qualità 330-350; Vacche da macello di 3. a qualità 280-300; id. di 4. a qualità 250-280; id. di 5. a qualità 220-250; id. di 6. a qualità 200-220; id. di 7. a qualità 180-200; id. di 8. a qualità 160-180; id. di 9. a qualità 140-160; id. di 10. a qualità 120-140; id. di 11. a qualità 100-120; id. di 12. a qualità 80-100; id. di 13. a qualità 60-80; id. di 14. a qualità 40-60; id. di 15. a qualità 20-40.

Cereali — Il mercato granario dell'ottava in esame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Bestiame — Il mercato del bestiame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Prodotti di caseificio — Burro nostrano 1. qualità per quintale lire 1700-1800; Burro Lombarda 1. qualità 1700-1800; Formaggio reggiano extra 1927 1450-1500; Formaggio emmenthal lire 950-1000; Formaggio gorgonzola 800-900; id. di Montebello 1000-1100; Formaggio di tavola 600-650.

Uova al mille L. 600-605.

Pollami — Galline per chilogramma L. 7; Polastre 7.

Bestiame — Buoi da lavoro per q.le L. 350-350; Buoi da macello di 1. a qualità 410-450; id. di 2. a qualità 340-380; Vacche da macello di 1. a qualità 300-400; id. di 2. a qualità 330-350; Vacche da macello di 3. a qualità 280-300; id. di 4. a qualità 250-280; id. di 5. a qualità 220-250; id. di 6. a qualità 200-220; id. di 7. a qualità 180-200; id. di 8. a qualità 160-180; id. di 9. a qualità 140-160; id. di 10. a qualità 120-140; id. di 11. a qualità 100-120; id. di 12. a qualità 80-100; id. di 13. a qualità 60-80; id. di 14. a qualità 40-60; id. di 15. a qualità 20-40.

Cereali — Il mercato granario dell'ottava in esame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Bestiame — Il mercato del bestiame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Prodotti di caseificio — Burro nostrano 1. qualità per quintale lire 1700-1800; Burro Lombarda 1. qualità 1700-1800; Formaggio reggiano extra 1927 1450-1500; Formaggio emmenthal lire 950-1000; Formaggio gorgonzola 800-900; id. di Montebello 1000-1100; Formaggio di tavola 600-650.

Uova al mille L. 600-605.

Pollami — Galline per chilogramma L. 7; Polastre 7.

Bestiame — Buoi da lavoro per q.le L. 350-350; Buoi da macello di 1. a qualità 410-450; id. di 2. a qualità 340-380; Vacche da macello di 1. a qualità 300-400; id. di 2. a qualità 330-350; Vacche da macello di 3. a qualità 280-300; id. di 4. a qualità 250-280; id. di 5. a qualità 220-250; id. di 6. a qualità 200-220; id. di 7. a qualità 180-200; id. di 8. a qualità 160-180; id. di 9. a qualità 140-160; id. di 10. a qualità 120-140; id. di 11. a qualità 100-120; id. di 12. a qualità 80-100; id. di 13. a qualità 60-80; id. di 14. a qualità 40-60; id. di 15. a qualità 20-40.

Cereali — Il mercato granario dell'ottava in esame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Bestiame — Il mercato del bestiame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Prodotti di caseificio — Burro nostrano 1. qualità per quintale lire 1700-1800; Burro Lombarda 1. qualità 1700-1800; Formaggio reggiano extra 1927 1450-1500; Formaggio emmenthal lire 950-1000; Formaggio gorgonzola 800-900; id. di Montebello 1000-1100; Formaggio di tavola 600-650.

Uova al mille L. 600-605.

Pollami — Galline per chilogramma L. 7; Polastre 7.

Bestiame — Buoi da lavoro per q.le L. 350-350; Buoi da macello di 1. a qualità 410-450; id. di 2. a qualità 340-380; Vacche da macello di 1. a qualità 300-400; id. di 2. a qualità 330-350; Vacche da macello di 3. a qualità 280-300; id. di 4. a qualità 250-280; id. di 5. a qualità 220-250; id. di 6. a qualità 200-220; id. di 7. a qualità 180-200; id. di 8. a qualità 160-180; id. di 9. a qualità 140-160; id. di 10. a qualità 120-140; id. di 11. a qualità 100-120; id. di 12. a qualità 80-100; id. di 13. a qualità 60-80; id. di 14. a qualità 40-60; id. di 15. a qualità 20-40.

Cereali — Il mercato granario dell'ottava in esame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Bestiame — Il mercato del bestiame si è svolto con un andamento fiacco, dovuto soprattutto alla scarsità di compratori in confronto alle molte offerte dei venditori. I prezzi hanno ben nuto sulle quotazioni segnate sul listino. Il mercato del grano duro è rimasto pressoché invariato. Il mercato del grano tenero è rimasto pressoché invariato.

Prodotti di caseificio — Burro nostrano 1. qualità per quintale lire 1700-1800; Burro Lombarda 1. qualità 1700-1800; Formaggio reggiano extra 1927 1450-1500; Formaggio emmenthal lire 950-1000; Formaggio gorgonzola 800-900; id. di Montebello 1000-1100; Formaggio di tavola 600-650.

La pubblicazione del verbale
sul naufragio polare
dell' "Italia,"

ROMA, 17 sera.

A norma delle disposizioni del Codice, i membri della spedizione polare Italia ancora in servizio presso la Marina e l'Aeronautica, hanno compilato i verbali di naufragio del dirigibile Italia. Detti verbali sono stati riassunti in un solo documento dal ministro dell'Aeronautica, on. Balbo. Questo poi ha presentato all'Autorità giudiziaria il verbale unico che verrà quanto prima pubblicato.

La mostra dei giovani artisti
siciliani inaugurata a Roma

ROMA, 17 matt.

Ieri alle 17 alla «Camerata degli artisti» si è inaugurata la terza stagione con l'apertura della mostra dei giovani artisti siciliani. Sono intervenuti il Sottosegretario all'educazione nazionale on. Di Marzo, l'Accademico d'Italia L'on. Turati, il Governatore di Roma si erano fatti rappresentare. S. E. Di Marzo si è congratulato con i giovani artisti e con gli organizzatori e i dirigenti della «Camerata».

Dalle ultime edizioni di ieri

Il testo della nota francese
per la Conferenza navale

PARIGI, 16 notte.

Ecco il testo della nota che il sig. De Florian, ambasciatore di Francia a Londra, ha avuto dal suo ministro degli esteri l'incarico di consegnare alle ore 17 al sig. Henderson, segretario di stato al «Foreign Office»:

«In nome del sig. Briand, il Governo francese ha preso conoscenza con vivo interesse della lettera del Segretario di Stato degli affari esteri con la quale il Governo britannico ha comunicato i principi che sono stati oggetto di un accordo provvisorio fra esso e il Governo degli Stati Uniti d'America, lo invita a farsi rappresentare ad una conferenza che si aprirà a Londra al principio della terza settimana del mese di gennaio prossimo, conferenza nella quale sarebbero discusse le questioni relative alla categoria di bastimenti che non sono contemplati nel trattato di Washington del 1922 e pure la questione dell'articolo 21 di quel trattato. Il Governo della Repubblica si felicita delle conversazioni ininterrotte fra il Primo Ministro britannico e l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra secondo i metodi suggeriti durante la deliberazione della commissione preparatoria del disarmo che aveva presentato una piega tanto favorevole. Esso è stato molto lieto di constatare che i due governi hanno trovato nel patto di Londra del 27 agosto 1922 un elemento prezioso per realizzare essi una intesa di massima sugli armamenti navali che sembrino rispondere ai bisogni della loro sicurezza. Il Governo britannico può essersi concitato con il governo degli Stati Uniti non oserà di estendere tali accordi alle Potenze che si sembrano interessate nella soluzione del problema navale e tale iniziativa ha espressamente per scopo, così come rileva la comunicazione del Segretario di Stato, di facilitare i compiti della Commissione preparatoria e quelli della Conferenza generale per la limitazione e la riduzione degli armamenti.

Il Governo francese ha dato prova del suo desiderio di vedere il pratico compimento dei lavori preparatori di questa conferenza, la cui riunione permetterà di realizzare gli obblighi prescritti dall'art. 8 del patto della Società delle Nazioni, per non felicitarsi di una tale proposta. Esso è dunque lieto di accettare l'invito che gli è stato rivolto. Il principio che non hanno cessato di guidare la politica francese sia in ciò che concerne le condizioni generali del problema della limitazione degli armamenti, sia relativamente alle condizioni legali del problema della limitazione degli armamenti navali, sono stati troppo sovente definiti, tanto durante i lavori di Ginevra, quanto nei negoziati annessi, perché sia necessario di ricordarli. Del resto il Segretario di Stato ha fatto per gli Affari Esteri, nella lettera presentata, fa conoscere l'intenzione del suo Governo di procedere col Governo francese, come cogli altri Governi invitati alla conferenza di Londra, a scambi di vedute preliminari sulle questioni che saranno iscritte al programma delle loro deliberazioni comuni. Il Governo della Repubblica non vede se non dei vantaggi nell'applicazione di un tale metodo che gli darà l'occasione di precisare il suo modo di vedere fatto in ciò che concerne i diversi punti indicati nella lettera di Sir Arthur Henderson e sui problemi che vi si collegano, quanto sull'insieme delle questioni che potranno essere poste dinanzi alla prossima conferenza.

IL CAOS CINESE

Feng non è stato arrestato

SCIANGANG, 16 notte.

La situazione politica è attualmente assai favorevole al governo nazionalista in seguito alle dichiarazioni di lealtà fatte da Chen-Tao-Yuan il quale controlla una importante provincia del Chantung e da Yen-Si-Sian che è la personalità più influente del nord della Cina. Quindi il pericolo di sommosse nel nord-ovest sarebbe scongiurato. Quanto al Kwang-Tsi la rivolta a quanto si dichiara è abortita per il fatto che il tentativo di ang-Fag-Wel di congiungersi con altri dissidenti della provincia è fallito.

Ulteriori notizie, ora pervenute, smistano l'arresto del generale cristiano Feng-Yuh-Siang. Il generale Feng trovavasi presentemente nei pressi di Tai-Yuan-Fu nella provincia del Shanxi sotto la protezione del generale Yen-Hsi-Shan. Tanto il generale Yen-Hsi-Shan quanto il suo collega ed alleato Chang-Hsen-Li-nag hanno deciso di rimanere neutrali nella guerra civile contro il Governo di Nanchino il quale considera la rivolta molto grave e cerca di fronteggiarla con tutti i mezzi.

I lavori del congresso
di stomatologia

ROMA, 17 matt.

Nella seduta pomeridiana di ieri del Congresso stomatologico italiano, che si apre sotto la presidenza del prof. on. Derna e Fasoli, il dottor Moramarco di Roma ha riferito su «Sede insolita di leucoplasia boccale».

Nella discussione sugli argomenti trattati nella seduta antieridiana hanno interloquiti: l'on. Perna, Arlotta, Acquaviva, Romeo, Marziani ed altri. Il dott. Mori di Firenze ha presentato anche una comunicazione sulla disinfezione con petrolio del dente a polpa necrosata.

Quindi il dott. Ottolenghi di Torino ha riferito su: L'antivirale Bessard nel trattamento delle malattie della cavità orale; il dott. Marziani di Roma su: La flora fisiologica della bocca; il prof. Arlotta di Milano su: Osservazioni cliniche di brachialgia e paresi riflesse degli arti di origine dentale e del colonnello medico Candidori su «Citi-follicolare del monocapitato superiore incluso nel mascelare».

La seduta è stata quindi rinviata a domani.

La chiusura del congresso
della «Dante»

LIVORNO, 16 notte.

Il 34o Congresso Nazionale della «Dante Alighieri»

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Pelle di mons. Arcivescovo

La giornata missionaria
Vita Cattolica che esce oggi una rubrica speciale in prima pagina alla Giornata Missionaria che sarà celebrata in tutto il mondo domenica 20 corr. e la sera del seguente nobilissimo apostolo di S. E. mons. Arcivescovo: Non spendo parole per ricordare la Festa Missionaria. I cari Udinesi sanno come aiutano le Missioni sia uno dei più grandi doveri della carità cristiana — sanno anche come il Padre abba a tale scopo rivolte reiterate e acquisite appelli ai cattolici di tutto il mondo; — sanno altresì che il loro Arcivescovo ama con dedizione le Missioni.

Essi intendono conoscerne in quali le Missioni si possano aiutare. Vi è la preghiera, è il primo e più efficace mezzo apostolico: *Adventus Regnum*; e colla preghiera va parità la sofferenza accettata dalla croce di Dio ed associata alla passione di Cristo; — vi sono le voci missionarie suscitate ed assidue — vi è l'obolo, il quale vale bene poco, ma in mano di Missionari ed accoppiato all'opera di Dio è strumento potentissimo dell'evangelizzazione.

La conclusione è ovvia. Domestici magnifici. In tutto il mondo si illustra il problema missionario, e le menti sono illuminate, i riscaldati i cuori; da ogni angolo della terra si eleva all'Altissimo un coro unanime di voci: «Veni, o Signore, e converti il mondo». E Giuseppe, Arcivescovo, il 16 ottobre 1929.

Conferenza sull'Università Cattolica
Convegno foraniale
La Segreteria generale della G. D. avverte che tutti i membri delle Associazioni Cattoliche della Città di Udine, che domenica 19 corr. si raduneranno alle ore 5 nella Parrocchia di San Giorgio, parlerà il P. Matteo Crawley sull'interessante tema: «L'Università Cattolica del S. Cuore di Milano».

Si rinnova pure l'avviso per i signoristi e membri della C. della Forania di San Giorgio domenica 19 corr. al quale essi sono invitati a intervenire.

P. Matteo Crawley
Padre Matteo? Che cosa vuol dire? Una sola: l'amore a Gesù Re. Ma con tale ardore di Apostolo, tale unione di Santo, con tale ardore evangelico, che affascina l'uditore nei suoi mistici discorsi, non un successo fatto di lusinghe umane, bensì un successo di parola divina che vive in cuori.

Padre Matteo sarà fra noi, Domenica 20 corrente. Alle ore 17,30 egli sarà nella sala parrocchiale di San Giorgio sopra un argomento importante collegato al piano santo, la consacrazione alla vita: «L'Università Cattolica del S. Cuore».

La festa di Cristo-Re
La chiesa di S. Spirito avrà anche quest'anno un corso di lezioni in preparazione alla festa di Cristo Re che si celebrerà domenica 27 corrente. Le prediche sono tenute dal rev. sac. prof. Morandini alle ore 18, tutte le domeniche, da ora in poi. La festa di Cristo Re viene a coincidere con la solenne apertura della Chiesa di Cristo. Tutti i fedeli saranno numerosi per partecipare alla celebrazione di Cristo Re.

La festa di Cristo-Re
La chiesa di S. Spirito avrà anche quest'anno un corso di lezioni in preparazione alla festa di Cristo Re che si celebrerà domenica 27 corrente. Le prediche sono tenute dal rev. sac. prof. Morandini alle ore 18, tutte le domeniche, da ora in poi. La festa di Cristo Re viene a coincidere con la solenne apertura della Chiesa di Cristo. Tutti i fedeli saranno numerosi per partecipare alla celebrazione di Cristo Re.

La festa di Cristo-Re
La chiesa di S. Spirito avrà anche quest'anno un corso di lezioni in preparazione alla festa di Cristo Re che si celebrerà domenica 27 corrente. Le prediche sono tenute dal rev. sac. prof. Morandini alle ore 18, tutte le domeniche, da ora in poi. La festa di Cristo Re viene a coincidere con la solenne apertura della Chiesa di Cristo. Tutti i fedeli saranno numerosi per partecipare alla celebrazione di Cristo Re.

La festa di Cristo-Re
La chiesa di S. Spirito avrà anche quest'anno un corso di lezioni in preparazione alla festa di Cristo Re che si celebrerà domenica 27 corrente. Le prediche sono tenute dal rev. sac. prof. Morandini alle ore 18, tutte le domeniche, da ora in poi. La festa di Cristo Re viene a coincidere con la solenne apertura della Chiesa di Cristo. Tutti i fedeli saranno numerosi per partecipare alla celebrazione di Cristo Re.

bato dalle ore 10 alle 12 nel mentre è aperto ogni giorno dalle 9 alle 13 per il disbrigo delle pratiche ordinarie.

Ispezioni ed esami alla Scuola di Musica Sacra — Come abbiamo detto, la Scuola Diocesana di Musica Sacra proficuamente diretta dal prof. Rousset, insegnante del Seminario, incomincerà il nuovo corso regolare di lezioni con il primo giovedì di novembre p.v. Le iscrizioni finora pervenute sono numerose e continuano a giungere. Non sarà male ricordare, a proposito, che il termine massimo per le iscrizioni è stato prorogato a tutto ottobre. Giovedì 24 corrente, nella Sala del Teatro S. Giorgio avrà luogo una lezione di riepilogo per l'anno trascorso che servirà di preparazione agli esami che seguiranno il 31 ottobre.

L'ottima iniziativa, voluta e appoggiata da S. E. mons. Arcivescovo ha già dato buoni frutti ed è guardata con ben meritata simpatia. L'anno nuovo di lezioni si apre così sotto i migliori auspici.

Sacerdote friulano vittima d'un investimento ferroviario

Verso le ore 13,30 di oggi è avvenuta presso Basiglio, una gravissima disgrazia. Al passaggio a livello n. 17 fra Variano e Orzano un treno merci proveniente da Udine investiva in pieno il sacerdote don Ermete Tessitori, parroco di Tambo di Moretto, di anni 41. Mentre il povero sacerdote su motocicletta attraversava la ferrovia, veniva improvvisamente travolto dal treno che lo trascinava per una sessantina di metri, dilaniandone orribilmente il corpo.

La notizia della grave sciagura, spandendosi fulmineamente, ha prodotto ovunque la più profonda e dolorosa impressione.

I prezzi massimi al minuto
Il Municipio ha approvato il seguente listino dei prezzi massimi per rivenditori al minuto e in vigore fino a nuovo avviso:
Pane tipo popolare in forme da grammi 500 al chilo lire 1,85; pane in forme da 250 grammi 1,95; riso originario corrente 180; pasta superiore di grano duro ad un'estrusione da 55 al 60 per cento 3,20; pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrusione da 65 al 70 per cento o con semolino di grano tenero 2,90; carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria: primo taglio 10, secondo taglio 6,50; carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di prima categoria: primo taglio 9, secondo taglio 5,50; carne di vitello di terzo taglio 5,50; carne di vitello di primo e seconda qualità da vendersi in spacci di prima e seconda categoria momentaneamente fuori commercio; formaggio pecorino tipo romano 15,50; formaggio fiore sardo 14; merluzzo Labrador 4,20 stoccafisso Hammerfest di prima 5,40; id. di seconda 5,10; tonno all'olio 18; olio di oliva fino al litro 7,50; latte naturale 1,10; zucchero cristallino 6,60; raffinato 6,80; caffè crudo Santos corrente 24,50; latte nostrano ad stagionato 10,70; strutto nostrano 9; burro naturale di friulano di lataria 19,50; burro naturale di prima tipo lombardo 17,50; farina di granoturco gialla comune 1; idem nostrana 1,15; fagioli comuni 2,50.

Stato Civile
Dal giorno 13 al 15 ottobre 1929:
Nati: maschi 10, femmine 3.
Pubblicazioni di matrimonio: Vicario Giudice maggiore con Cecchi Angelina casalinga; Bianchi Giuseppe meccanico con Imperlini Maria casalinga; Merluzzi et al. sbrudi mmbb mbb mbb; Pizzitutti Attilio meccanico con Donanda Ada sarta; Da Ros Pompeo contadino con Bonasini Antonia casalinga; Zuliani Domenico agricoltore con Pezzarini Adina casalinga; Vian Giovanni ferroviere con Marchiori Angelina casalinga.
Morti: De Luca Alfonso elettricista con Mosca Anna casalinga; Mori Zili Tommaso fu Giuseppe di anni 59 agricoltore; Camerino Ziliani Lucia fu Antonio di anni 80 casalinga; Morandini Tonini Rosa fu Albino di anni 74 casalinga; Bidischi Domenico fu Gio Battista di anni 76 facchino; Ballico Pietro di Giuseppe di anni 61 Asino Filippo u Gio Battista di anni 66 agricoltore; Chiaradina Giovanni di Domenico di anni 49 contadino; Salvi Annamaria di Palmiro di mesi 3.

Cronaca varia
Un chiodo in gola — Il ragazzo Aldo Pissati di anni 13 ha ingerito accidentalmente un chiodo. Venne accoltato all'ospedale con prognosi riservata.
Scendendo dal carro — Scendendo da un carro il ventenne Bruno Longhi di Giuseppe si produceva accidentalmente una ferita lacero contusa, all'alluce del piede destro. Ne avrà per due settimane.
Una contravvenzione rientrata — Abbiamo dato notizia che giorni fa il barbiere Lancollotti Alfonso esercente il nuovo salone sito nel palazzo di S. Maria Adriatica in Via Vittorio Veneto, era stato posto in contravvenzione per protrazione di orario. Siamo pregati a comunicare che la contravvenzione è stata annullata non avendo il Lancollotti trasgredito alle disposizioni di orario dei saloni da barbiere.
Ferito da una tigre — Durante la rappresentazione al Circo Concordia una tigre a nome Haras, del Bengala si avventava contro il domatore Har Sembach ferendolo col poderoso artiglio alla mano destra. Il domatore non perdeva il suo sangue freddo e a colpi di rivoltella riusciva a isolare la belya. Il fatto è stato seguito con viva impressione dal pubblico.
Sul lavoro — Certo Luigi d'Odoico fu Andrea di anni 22 mentre si trovava a lavorare alle Ferriere ebbe il dito pollice schiacciato dal timone di un carro. Ne avrà per una decina di giorni.

Cade dalla moto — La ventiduenne Marchetta Belardo di Guglielmo secondo sulla parte posteriore di una motocicletta nei pressi di Laissana cadde dalla macchina riportando una ferita lacero contusa alla regione frontale ed abrasioni al ginocchio sinistro. Guarirà in oltre una settimana.

Esercizi pericolosi — Scavalcando una muraglia a sommo della quale erano infissi dei pezzi di vetro certo Vittorio Ciani di anni 17 riportava una ferita da taglio al terzo medio della gamba destra guaribile in una decina di giorni.

Incidente automobilistico — Nel pressi di Telesimo certo Ottavio De Nardis di anni 24 mentre guidava la macchina per un urto improvviso si feriva al ginocchio destro. Ne avrà per una settimana.

NIMIS
ORARIO INVERNALE DELLE AUTOCORRIERE
Partenza da Nimis per Udine (diretta) ore 7,30 — 13.
Partenza da Udine (diretta) per Nimis ore 11 — 17.
Partenza da Udine (in coincidenza col tram di Tricesimo) ore 7,30 — 11,10 — 14,10 — 17,10.
Partenza da Udine (in coincidenza col tram di Tricesimo) ore 8,50 — 11,10 — 14,20 — 17,20 (Nimis-Tarcento) ore 7,10 — 14,10 — 17,10. Arrivi da Tarcento ore 8 — 17,40. — Al sabato, arrivo alle 6,30 in occasione del mercato di Cividale.

Movimento demografico
Matrimoni 5 — Nati: maschi 4, femmine 3 — Morti: maschi 4, femmine 3 — Emigrati: maschi 2, femmine 5.

Le opere pubbliche che saranno inaugurate in provincia il 28 ottobre
A norma delle superiori disposizioni, nella ricorrenza del prossimo 28 ottobre sarà inaugurata in provincia un complesso di opere per l'importo di 12 milioni 900 mila 44,19, di cui 4 milioni 346 mila 574,55 a carico dello Stato e 7 milioni 553 mila 869,64 a carico degli enti locali.

Tali opere riguarderanno precisamente 42 Comuni su 92, e delle maggiori di esse diamo qui sotto l'elenco:
Treviso: Ricettoria daziaria lire 200 mila; Casa Ricovero Umberto I: 20 concinaie 60 mila — Fontana del Littorio piazza S. Leonardo 25 mila — Miglioramento R. Scuola Complementare lire 162 mila — Pavimentazione stradale secondo lotto lire 70 mila.
Asolo: Carceri mandamentali, caserma R.R. CC. 339 mila — Campo sportivo 45 mila — Strada ex militare Castelli 177 mila.
Cassier: Sistemazione strada vecchia «Zermanese» 30.594,60.
Castelfranco Veneto: Campo sportivo lire 200 mila.
Cavasse del Tomba: Macello pubblico lire 500 mila.

Cimadomo: Lavori argine Piave 300 mila — Edificio scolastico in frazione S. Michele 117 mila.
Cison di Valmarino: Ristituzione acquedotto frazione Solter 17.500 — Strada ex Tavena Ubaldo 290 mila.
Codognè: Pozzo artesiano 10 mila — Salone Asilo Infantile Cimetta 22.000.
Cardignano: Lavori sul Meschio 501 mila.

Fontanelle: Pesa pubblica lire 14 mila 200 — Lavori sul Cervadella — Musse 90 mila — Pozzo artesiano 8.891,35 — Lavori sul Monticano 300 mila.
Fregana: Ambulatorio medico 7000 — Acquedotto frazione Onigo 20 mila — Macello pubblico 8 mila.
Borgo al Monticano: Telefono pubblico 500.
Marenzo sul Piave: Campo sportivo e Palestra 10 mila.
Maserada sul Piave: Alloggi per insegnanti 16.674,20 — Edificio per farmacia ed alloggio per titolare 33.700 — Telefono 4000 — Rinnovazione impianto elettrico 3000 — Aula scolastica in frazione Cansello 17.551,61.
Meduna di Livenza: Pubblicità ad uso magazzino ed archivio di deposito 19 mila.

Mogliano Veneto: Campo sportivo 64 mila.
Montebelluna: Nuovo Cimitero del capoluogo 130 mila — Ospedale civile 24 mila 795 — Canale irriguo delle «Rive» 70 mila. Edificio Istituto Tecnico inferiore 82 mila — Scuole elementari Campagna (Caerano) 70 mila — Asilo infantile, ampliamento 33 mila — Strada accesso nuovo cimitero 44 mila.
Morgano: Cimitero a Badoere 45.000.
Motta di Livenza: Bonifica Caresata — Caseratta 2.296,80 — Ospedale civile: reparto chirurgico e radiologico 200 mila — Nuovo Teatro Campo sportivo 38.500.
Nervesa della Battaglia: Diga sommersibile sul Piave 300 mila.
Oderzo: Scuole elementari in frazione Camino 70 mila.

Paderno del Grappa: Acquedotto lire 71,00.
Passeo Campo sportivo e palestra 10 mila 700.
Pieve di Soligo: Orologio pubblico 3 mila.
Portobuffolè: Costruzione argine Livenza 405 mila.
Resana: Magazzino Comunale 30 mila — Posto telefono pubblico 8 mila.
Revine Lago: Posto telefono pubblico 3 mila.
Riese: Ampliamento 4 cimiteri 82 mila.

Roncade: Campo sportivo, 3.900 — N. e pozzi artesiani 50 mila.
Salsgrada: Tre pozzi artesiani 104 mila 793,75.
Allargamento strada Conche 39 mila 553.
S. Biagio di Callalta: Lavori sul Piave 260 mila.
S. Pietro di Feletto: Impianto illuminazione pubblica 3400 — Muro sostegno strada Comunale Borgo Colle 14 mila 588,70.
S. Polo di Piave: Pozzo artesiano 2850.
S. Vedemiano: Edificio Scolastico 91700.

Sarmada: Costruzione dighe bacini montani 295.000.
Susegana: Due case con otto alloggi «Case popolari» 70 mila.
Valdobbiadene: Casa del medico in S. Pietro di Barbozza 70 mila — Ospedale civile: locale ad uso disinfezione e lavanderia 350 mila — Tre impianti telefonici alla frazione 24 mila — Pesa pubblica capoluogo 10 mila — Allargamento via Garibaldi 30.553.
Vazzola: Pesa pubblica 4 mila — Ponte cemento armato sul Monticano 129 mila.

Vedelago: Ampliamento edificio scolastico di Albaredo 80 mila — Ampliamento edificio scolastico di Barcon 95 mila.

GEMONA

PREZZI AL MINUTO
Ecco i prezzi di vendita al minuto dettati del listino municipale:
Pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrusione da 55 al 60 per cento) L. 3,20.
Pasta locale extra (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrusione da 65 al 70 per cento) L. 2,90.
Carne di bue, vacca e vitelli da vendersi in spacci di prima categoria L. 8,50.
Id. in seconda categoria L. 7,50.
Foraggi: Latina di primo semigrasso 3 mesi L. 10,50.
Lardo nostrano stagionato L. 10,20.
Strutto nostrano L. 8,80.
Latte a uso alimentare L. 1.
Burro naturale friulano di L. 1.
Farina di granoturco gialla comune L. 1.
Farina di granoturco nostrano L. 1,15.

TREPPIO CARNICO
BENEFICENZA — Alla ricorrenza della inaugurazione del nostro monumento per Caduti il signor Antonio cav. De Cilla offriva lire 200 alla locale Congregazione di Carità che vivamente ringrazia.

Varie della provincia
A Tarvisio venne fermato certo Valentino Costa di Nicola, di anni 20 che tentava di passare clandestinamente la frontiera.

Villorba: Salone teatrale 15 mila — Telefono pubblico 7 mila — Edificio scolastico frazione Fontane 178.100.
Vittorio Veneto: Ponte cemento sul Savassa 103 mila — Rettifica curva strada alemanna n. 51: 210 mila — Strada tuberculosi 1.300.000 — Gruppo Ospedale di Ceneda, Manicomio, Casa ricovero uomini 400 mila.
Volpago del Montello: Ambulatorio medico 10.137,95 — Fabbriaco scolastico nella frazione di Selva 43.336,47.

L'ottavario in Cattedrale per l'acquisto del S. Giubileo
Anche ieri sera, durante la seconda predica di P. Roberto da Nove, per l'ottavario in preparazione all'acquisto del S. Giubileo, la nostra Cattedrale presentava un aspetto meraviglioso, tanta era la folla dei cittadini intervenuti per ascoltare la parola del rinomato e dotto Religioso.

L'affluenza dei fedeli cominciò molto tempo prima delle otto provocando una vera gara per l'acclamazione delle sedie e la scelta dei posti migliori.
Verso l'ora d'inizio poi della S. Funzione il traffico nella Piazza Duomo e nelle vie adiacenti sembrava quasi impossibile a causa del transito di lunghe file di persone premurose d'entrare nel Tempio, preoccupate forse di esserne in ritardo. Particolare curioso e forse mai visto, non pochi fedeli recavano sotto il braccio delle sedie e degli scranni per sedersi.

Dopo la scelta del S. Rosario e dopo che S. E. mons. Arcivescovo ebbe preso posto nel suo Trono di fronte al pulpito, il P. Roberto da Nove, con la sua voce robusta, ha impresso a parlare, tra la più pressata, silenziosa e devota attenzione di quelle migliaia di fedeli.

Possiamo ben dire che gli occhi di tutti i presenti erano rivolti verso l'oratore, la cui dialettica serrata ne teneva inchiodate le ciglie, smosse di qual tratto da segni di assentimento del capo, unico sfogo all'entusiasmo prorompente.
Per tutti i tre quarti d'ora di predicazione di P. Roberto sono sembrati cinque minuti e si sarebbe voluto prolungarli di ben altro tempo.

Tanto successo esteriore sarà certamente seguito da più completo e radioso successo interiore, se i fedeli trevigiani non faranno i sordi agli amorosi richiami del santo e dotto Cappuccino. Il tempo della generale perdono è affine giunto, e con esso la pace e la serenità per tutti i cuori degli individui di buona volontà.

La festa degli agenti di Pubblica Sicurezza
Ricorre oggi 18 ottobre il IV° anniversario della fondazione dei Corpi degli agenti di P. S. La ricorrenza, che viene oggi celebrata alla Capitale con la rivista di S. E. il Capo del Governo, al Corpo dei Metropolitani, sarà pure ricordata nella nostra Questura, con un'intima cerimonia che avrà luogo alle 11 nei locali del Comando di Stazione del Corpo.

Disgrazie
Ieri mattina, alle 11, il facchino Giovanni Casarin fu Domenico, di anni 58, abitante a Sant'Antonio n. 692, mentre nei magazzini della Società Fontebasso, in via Campana, stava caricando delle sioviglie, gliene capitava una accidentalmente sulla testa, provocando un ferito alla regione parietale sinistra. Fu dichiarato guaribile in dieci giorni all'ambulatorio ospedaliero.

Il garzone pasticcere Luigi Pozzolan fu Pasquale di anni 11, abitante in Selvina Bassa, scherzando con la ragazza addetta al banco, veniva da questa involontariamente colpito con un coltello alla regione sinistra della schiena, ove riportava una ferita grave. Fu medicato all'ambulatorio dell'ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.
Mercoledì sera veniva ricoverata d'urgenza nella clinica oculistica del nostro ospedale la casalinga Angiolina De Bortoli fu Angelo, di anni 25, di Crocetta del Montello, la quale riportava una grave ferita a tutto spettone alla corna dell'occhio sinistro. Il primario prof. Bozzoli che la visitò immediatamente, espresse subito giudizio riservato circa la conservazione e la vista dell'occhio stesso. Il grave infortunio si deve al fatto che la De Bortoli, recatasi a raccogliere legna sulle falde del Montello, veniva colta accidentalmente da un grosso spino di acacia.

VERONA

Autorità in visita al Santuario di Ponton
Ieri alle ore 10 si recarono a visitare le nuove opere costruite quest'anno S. E. il Prefetto Lops, il Segretario federale cav. Plinio Mutti, il vice prefetto Commissario del Consiglio ospedaliero comm. Ciotto, i Rettori della Provincia comm. Colleoni, colonnello Maltini, avv. Canal, rag. Sperotti, ing. Romanin, dott. Ennesan, sig. Roggero, il comm. prof. Vignola Podestà di Verona, il segretario generale della provincia avv. Ghedini, il dott. cav. Rossi ragioniere capo della provincia, il dott. Strozzi direttore corsio antituberculoso della provincia, l'ing. Andrei e rag. Cecchi per il Direttorio del Fascio, il commendatore Monti consigliere della Cassa Risparmio Verona Vicenza.

Tutte le eminenti personalità furono ricevute al santuario piano di fine di via della Preside della Provincia senatore avv. prof. Messadaglia, dal direttore del santuario cav. uff. dott. Novello e dai dottori Lodoli e Cecchin del santuario stesso e dall'economista conte Ravignani: visitarono poi tutti i lavori compiuti accompagnati dal Direttore del Santuario, incominciando dall'incendio fatto costruire dalla Cassa di Risparmio di Verona. Alla nuova ala del reparto maschile, all'ingrandimento della veranda, al reparto femminile nuovo impianto del termosifoni due reparti e al frigorifero per la produzione del ghiaccio che tanto è utile all'Istituto.

Le autorità visitarono poi il parco, il giardino, il refettorio e i dormitori, soffermandosi al reparto destinato ai piccoli orfani di guerra dove il senatore Messadaglia ringraziò della visita segnalando l'assiduo interessamento della Provincia, anche nelle passate Amministrazioni provinciali e del Consorzio antituberculoso provinciale ed enumerando tutte le opere compiute per portare l'Istituto all'altezza della sua vitale importanza per la profilassi e la cura del più imitabile e tenace nemico dell'umanità, spendendo nell'anno VII circa settecentomila lire. Ha quindi parlato della costruzione rete dei dispensari antituberculosi della Provincia. Ha preso poi la parola S. E. il Prefetto elogiando le nobili iniziative e i lavori compiuti e l'opera del Direttore dott. Novello, dei medici curanti e del personale tutto. Concluso affermando di sentirsi orgoglioso di essere a capo di una provincia che vanta tante nobili e umane conquiste per la vita.

Inizio delle scuole Stimate
Al Ginnasio, — Giovedì 4, ad ore 8,30, con una funzione religiosa nel Santuario di Lourdes si inaugurò l'anno scolastico al Ginnasio Stimite. Il ritardo è dovuto quest'anno ai grandi lavori di restauro che stanno ultimandosi in questi giorni, sia per il reparto del Convitto, sia per le Scuole. Dopo la cerimonia, nel teatro dell'Istituto un insegnante locale dirà brevi parole agli studenti e verranno quindi comunicati orari e programmi.

Le funzioni religiose
In serata continuarono le funzioni del triduo. A S. Pietro di Castello con Triduo parò di don Bosco e l'Ausiliatrice. L'efficacissimo discorso, fece ottima impressione nel folto uditorio.
Al Carmine — Il rev. don De Biasi continuò le sue prediche, illustrando magistralmente la vita e le opere di don Bosco.

La prima parte delle funzioni del triduo finirà con l'ultima predica di domani sera, giovedì, venerdì, poi comincerà il triduo solenne nella Basilica di S. Marco.

Consiglio Provinciale dell'Economia
Riunione del Com. di Presidenza
Il 15 corr. si è riunito il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia, presieduto da S. E. il Prefetto comm. dott. Gianni Bianchetti, presidente; comm. dott. Ugo Trevisan, vice presidente; dott. Alverà Mario, Presidente della Sezione Commerciale, rag. uff. ing. Achille Gargia, presidente della Sezione Industriale; comm. Antonio Revedin, presidente della Sezione Marittima.

Assente giustificato il Co. Senatore Camillo Valle, Presidente della Sezione Agricola e Forestale.
Il Comitato aveva notizia delle disposizioni riguardanti il passaggio dei Consigli Provinciali dell'Economia alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni ha deliberato l'invio del seguente telegramma a S. E. Bottai in risposta al dispaccio col quale S. E. il Ministro delle Corporazioni annuncia il passaggio anzidetto:
«Comitato Presidenza cui ho dato comunicazione telegramma V. E. interpretando anche sentimento intero Consiglio Economia, ricambia devota piena collaborazione tutela ed incremento produzione traffici nazionali. Prefetto Presidente, Bianchetti».

Lo stesso Comitato ha trattato poi i seguenti oggetti:
Ruolo pubblici pesatori e misuratori: E' stata deliberata la iscrizione, a sensi del vigente regolamento, dei concorrenti ritenuti idonei in base ai documenti presentati ed ai risultati degli esami eseguiti da apposita Commissione.
Ferrovie secondarie: E' stato espresso il parere sulle tariffe di Società esercente ferrovie secondarie in Provincia di Venezia.
Contributi e sussidi: E' stata deliberata la iscrizione alla Camera di Commercio Italiana di Salomone e la corrispondenza di un contributo alla Camera di Commercio Italiana di Smirne, allo scopo di intensificare i rapporti con l'Oriente.

Sono stati concessi anche un contributo di L. 10.000 per il Campo sportivo di S. Elena ed un sussidio di L. 200 per le feste del Dopolavoro del Fascio di Pellerina.
Infine sono stati trattati vari oggetti di carattere riservato ed amministrativo.

Per il 19 ottobre
Domani, ricorrendo il 63° anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Venezia a cura dell'Associazione «Pro tre irredate» verrà deposta una corona d'alloro sulla lapide che ricorda lo storico avvenimento in Piazza S. Marco, sotto la Libreria. Omaggio ai Caduti di Venezia.
Tutte le società patriottiche ed istituti educativi sono invitati a trovarsi in Piazzetta dei Leoncini alle ore 15.

NONA EDIZIONE - ORE 2.50
RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Montebelluna

VERONA

Autorità in visita al Santuario di Ponton
Ieri alle ore 10 si recarono a visitare le nuove opere costruite quest'anno S. E. il Prefetto Lops, il Segretario federale cav. Plinio Mutti, il vice prefetto Commissario del Consiglio ospedaliero comm. Ciotto, i Rettori della Provincia comm. Colleoni, colonnello Maltini, avv. Canal, rag. Sperotti, ing. Romanin, dott. Ennesan, sig. Roggero, il comm. prof. Vignola Podestà di Verona, il segretario generale della provincia avv. Ghedini, il dott. cav. Rossi ragioniere capo della provincia, il dott. Strozzi direttore corsio antituberculoso della provincia, l'ing. Andrei e rag. Cecchi per il Direttorio del Fascio, il commendatore Monti consigliere della Cassa Risparmio Verona Vicenza.

Tutte le eminenti personalità furono ricevute al santuario piano di fine di via della Preside della Provincia senatore avv. prof. Messadaglia, dal direttore del santuario cav. uff. dott. Novello e dai dottori Lodoli e Cecchin del santuario stesso e dall'economista conte Ravignani: visitarono poi tutti i lavori compiuti accompagnati dal Direttore del Santuario, incominciando dall'incendio fatto costruire dalla Cassa di Risparmio di Verona. Alla nuova ala del reparto maschile, all'ingrandimento della veranda, al reparto femminile nuovo impianto del termosifoni due reparti e al frigorifero per la produzione del ghiaccio che tanto è utile all'Istituto.

Le autorità visitarono poi il parco, il giardino, il refettorio e i dormitori, soffermandosi al reparto destinato ai piccoli orfani di guerra dove il senatore Messadaglia ringraziò della visita segnalando l'assiduo interessamento della Provincia, anche nelle passate Amministrazioni provinciali e del Consorzio antituberculoso provinciale ed enumerando tutte le opere compiute per portare l'Istituto all'altezza della sua vitale importanza per la profilassi e la cura del più imitabile e tenace nemico dell'umanità, spendendo nell'anno VII circa settecentomila lire. Ha quindi parlato della costruzione rete dei dispensari antituberculosi della Provincia. Ha preso poi la parola S. E. il Prefetto elogiando le nobili iniziative e i lavori compiuti e l'opera del Direttore dott. Novello, dei medici curanti e del personale tutto. Concluso affermando di sentirsi orgoglioso di essere a capo di una provincia che vanta tante nobili e umane conquiste per la vita.

Inizio delle scuole Stimate
Al Ginnasio, — Giovedì 4, ad ore 8,30, con una funzione religiosa nel Santuario di Lourdes si inaugurò l'anno scolastico al Ginnasio Stimite. Il ritardo è dovuto quest'anno ai grandi lavori di restauro che stanno ultimandosi in questi giorni, sia per il reparto del Convitto, sia per le Scuole. Dopo la cerimonia, nel teatro dell'Istituto un insegnante locale dirà brevi parole agli studenti e verranno quindi comunicati orari e programmi.

Le funzioni religiose
In serata continuarono le funzioni del triduo. A S. Pietro di Castello con Triduo parò di don Bosco e l'Ausiliatrice. L'efficacissimo discorso, fece ottima impressione nel folto uditorio.
Al Carmine — Il rev. don De Biasi continuò le sue prediche, illustrando magistralmente la vita e le opere di don Bosco.

La prima parte delle funzioni del triduo finirà con l'ultima predica di domani sera, giovedì, venerdì, poi comincerà il triduo solenne nella Basilica di S. Marco.

Consiglio Provinciale dell'Economia
Riunione del Com. di Presidenza
Il 15 corr. si è riunito il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia, presieduto da S. E. il Prefetto comm. dott. Gianni Bianchetti, presidente; comm. dott. Ugo Trevisan, vice presidente; dott. Alverà Mario, Presidente della Sezione Commerciale, rag. uff. ing. Achille Gargia, presidente della Sezione Industriale; comm. Antonio Revedin, presidente della Sezione Marittima.

Assente giustificato il Co. Senatore Camillo Valle, Presidente della Sezione Agricola e Forestale.
Il Comitato aveva notizia delle disposizioni riguardanti il passaggio dei Consigli Provinciali dell'Economia alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni ha deliberato l'invio del seguente telegramma a S. E. Bottai in risposta al dispaccio col quale S. E. il Ministro delle Corporazioni annuncia il passaggio anzidetto:
«Comitato Presidenza cui ho dato comunicazione telegramma V. E. interpretando anche sentimento intero Consiglio Economia, ricambia devota piena collaborazione tutela ed incremento produzione traffici nazionali. Prefetto Presidente, Bianchetti».

Lo stesso Comitato ha trattato poi i seguenti oggetti:
Ruolo pubblici pesatori e misuratori: E' stata deliberata la iscrizione, a sensi del vigente regolamento, dei concorrenti ritenuti idonei in base ai documenti presentati ed ai risultati degli esami eseguiti da apposita Commissione.
Ferrovie secondarie: E' stato espresso il parere sulle tariffe di Società esercente ferrovie secondarie in Provincia di Venezia.
Contributi e sussidi: E' stata deliberata la iscrizione alla Camera di Commercio Italiana di Salomone e la corrispondenza di un contributo alla Camera di Commercio Italiana di Smirne, allo scopo di intensificare i rapporti con l'Oriente.

Sono stati concessi anche un contributo di L. 10.000 per il Campo sportivo di S. Elena ed un sussidio di L. 200 per le feste del Dopolavoro del Fascio di Pellerina.
Infine sono stati trattati vari oggetti di carattere riservato ed amministrativo.

Per il 19 ottobre
Domani, ricorrendo il 63° anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Venezia a cura dell'Associazione «Pro tre irredate» verrà deposta una corona d'alloro sulla lapide che ricorda lo storico avvenimento in Piazza S. Marco, sotto la Libreria. Omaggio ai Caduti di Venezia.
Tutte le società patriottiche ed istituti educativi sono invitati a trovarsi in Piazzetta dei Leoncini alle ore 15.

NONA EDIZIONE - ORE 2.50
RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Montebelluna

Il clamoroso scandalo padovano

La fuga dell'avv. Cavalli fu favorita?
PADOVA, 17 sera.
Dicemmo ieri che l'Autorità giudiziaria, appena informata della fuga dell'avvocato Cavalli dalla Questura, apriva una inchiesta per riuscire a far luce completa sulla faccenda della fuga stessa.
Su questa fuga, che ha del romanzesco e del cinematografico, corrono in città varie versioni.
Un giornale oggi annuncia che un agente di P. S. — Curcio — è a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Intanto continuano i commenti non solo sull'evasione, ma anche sull'attività industriale del Cavalli, preso, come è noto, dalla mania di aver il bernoccolo degli affari, e particolarmente di essere fatto per la Clinica. Ad ogni modo, resta accertato che la persona più colpita dal clamoroso «crack» è la signora Masiero Contanti, il cui figlio Orazio poi, era direttore dello stabilimento chimico del Cavalli in via Altinate.

Il fuggiasco è ancora ucello di bosco, e ogni ora che passa meno di lui probabile la sua cattura.
Si dice che egli aveva un passaporto in regola, di recentissima data, per tutti i paesi d'Europa: il qual fatto può avergli facilitato il passaggio della frontiera.
Intanto è incominciata la regolare istruttoria. A Bressano, nella villa abitata dalla famiglia del Cavalli, si recarono il giudice istruttore avv. Caravaggi, il giudice collinare Laurenti e il sostituto Procuratore del Re cav. Frascino.

Nella villa fu operata una minuziosa perquisizione, ed una perquisizione fu pure operata nell'abitazione del Cavalli a Padova, in via Rinaldo Rinaldi, e nello studio in via Altinate.
Furono sequestrati, a quanto si dice, numerosi documenti che getterebbero fasci di luce su tutta l'attività più o meno pulita del megalomane Cavalli.
Abbiamo detto megalomane e crediamo che la parola sia la giusta. L'avvocato travolse nel vortice degli affari, preso dalla sete della ricchezza, sembrava voler dare a tutti la sensazione o la sicurezza di averla raggiunta.

Si ricorda infatti non soltanto la sua passata mania per le automobili, ne possedeva tre, e le cambiava continuamente, ma anche quella per gli sport di cui voleva

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IL PROCESSO POLLASTRI ALLE ASSISE DI MILANO

I RETROSCENA DELLA QUESTURA E LE CONTRADDIZIONI DEI TESTI

MILANO, 17 sera. Stamane riprende la sua deposizione il maresciallo della squadra mobile Giovanni Nava, che narra come il De Rosa avesse denunciato il Peotta e i suoi compagni.

Dapprima si credeva che egli agisse per la gola delle 10 mila lire di taglia sugli assassini, ma poi gli si dovette credere, perché si trovò corrispondere le sue notizie con le risultanze delle indagini.

Un appuntamento cogli assassini
Egli mise in grado la questura di tentare la cattura della banda a Rho, dove aveva avuto appuntamento col Peotta, dopo che erano stati uccisi i carabinieri a Meda.

Andai col De Rosa a Rho - continua il teste - e arrestai la Pirolo, che si faceva chiamare Galazzi mettendomi con lui a girare per la città, in cerca dei presunti uccisori dei carabinieri. E sequestrai documenti e indumenti dei malfattori, tra cui tre paia di pantaloni, che trovai in un mastello pieno di acqua.

Intanto la sedicente Maria Galazzi era sempre al sicuro. A causa di tale detenzione, la sera del ventisei luglio, il De Rosa venne affrontato, nel ristorante, dal Peotta il quale gli chiese conto dell'arresto della sua amante. E gli domandò se gli agenti avessero sequestrato dei ferri, sottratti in cantina. Il De Rosa rispose evasivamente e accettò un appuntamento che il Peotta gli fissò in piazzale Oberdan per la sera successiva. Di questo avvertì poi subito la polizia.

La sparatoria e la fuga in automobile

Con buon verbo di agenti e carabinieri andavamo ad appostarci presso la casa del De Rosa a Rho. Attendevamo da qualche tempo, quando una delle saracinesche venne sollevata un poco e una testa si affacciò chiedendo: - Dove sei? - Michelini?

Nessuno di noi rispose. Lo sconosciuto si ritirò, forse impressionato dal silenzio forse per aver intravisto qualche ombra sospetta, senza più segno di vita. Dopo qualche minuto di attesa, io che, fingendomi persona di casa era in maniche di camicia, spostai il capo dalla saracinesca, e vi tre individui appoggiati uno dietro l'altro al muro della casa. Fece per ritirare la testa ma diversi colpi d'arma da fuoco vennero esplosi e sentii i proiettili fischiare vicino alle mie orecchie.

Il teste, il cui racconto è seguito con profonda attenzione da tutto l'uditorio, così continua:

La saracinesca viene alzata completamente e io e i miei agenti balziamo fuori sparando a nostra volta contro i tre che, scaricando ancora le loro armi batterono in ritirata, raggiungendo una automobile che si intendeva poco lontano. Il motore era già sotto pressione e i tre salirono sulla macchina che a fanali spenti scomparve a velocità folle prendendo la strada di Milano.

Vista l' inutilità dell'inseguimento ci recammo nella cantina della casa del De Rosa dove sequestrammo una valigia contenente molti ferri atti allo scasso.

Il delatore rapito

Il De Rosa poi fu invitato a convegno del Peotta a Porta Venezia, essendo evidentemente ormai scoperto il suo tradimento.

Gli agenti, comandati dal Nava, si appostarono nei pressi del luogo del convegno. Il De Rosa rimase solo, in mezzo alla strada, in attesa del Peotta. D'un tratto, sopraggiunge velocissima, proveniente dal viale Montforte, una automobile pubblica. Passando rasente al De Rosa, la macchina rallenta. Si spalanca uno sportello, si sporge fuori una braccio nervoso che afferra per il bavero della giacca il De Rosa e lo trascina violentemente nell'interno. Poi l'automobile accelera e scompare così rapidamente, che non è neppure possibile prenderne il numero.

Ciò avveniva alle 17. Due ore più tardi essi presentarsi a S. Fedele il De Rosa, pallidissimo e ancora tremante di spavento. Nella macchina con la quale era stato rapito si trovavano il Peotta e il Massari. Il «Galibardi» lo rimproverò minaccioso per il suo tradimento, che era ormai stato scoperto, e poi lo lasciò discendere: - Questa sera verremo a Rho a prendere i ferri; faremo i conti anche con te.

Due malfattori erano armati di rivoltella e ne appoggiarono le canne alle tempie del De Rosa, che per un istante credette proprio di essere spacciato.

Verbale che non si trova

Sull'interessante deposizione del maresciallo Nava si accende un vivace fuoco di contestazioni delle parti, specialmente su di un verbale che il Nava dice di aver scritto, ma che non si trova.

On. Farinacci - Il verbale del reparto dei pantaloni dove è andato a finire, insomma?

Teste - Lo consegnai al commissario Pumo.

On. Farinacci - E il teste seppa che non fu trasmesso alle autorità competenti?

Lo seppi in seguito dal giudice istruttore di Casale.

On. Farinacci - E non potrebbe essere stato distrutto?

Non ne so niente. Quindi non posso rispondere.

On. Farinacci - Si senta in proposito il questore Rizzo.

Rizzo - Il questore Villa col quale in proposito parlai ieri sera, mi ha dichiarato che ha saputo dal maresciallo Nava che il verbale fu stracciato in Questura.

I difensori (in coro). - Enorme! Vi sono degli individui in galera da tre anni.

Perché non si credette al De Rosa?

Viene richiamato il questore comm. Villa, il quale, fra molte incertezze, esitazioni, riluttanze, lascia intendere che veramente il famoso verbale fu stracciato.

Un giurato domanda la parola per chiedere al comm. Villa: Quando ella si accorse della sparizione, fece al Pumo le relative contestazioni?

Il Pumo fu interrogato dal mio capo ufficio in mia presenza e si seppe allora che non si era voluto dare importanza alle dichiarazioni del De Rosa per non distruggere quello che era stato fatto prima dalla Questura.

Questa dichiarazione solleva un putiferio fra gli avvocati. Una voce grida:

Non si voleva distruggere la montatura!

S'interroga di nuovo il Nava, fra nuove contestazioni; e così pure col questore Rizzo e col Villa, che ripetono press'a poco le precedenti dichiarazioni.

A mezzogiorno l'udienza è sospesa.

Udenza pomeridiana

Esaurito l'esame di testimoni e rilievi di P. S. e incominciato l'esame degli altri, si è cominciato precisamente con la signorina Brizio, la Carolina, figlia del proprietario dell'albergo Roma di Torre Peretti, nella quale passarono la sera gli autori dell'eccidio di Mede-Lomellina.

La signorina ha dichiarato di non aver visto entrare i 4 sconosciuti nella sua osteria, ma di averli ritrovati seduti al tavolo.

Domandati loro - continua la teste - se si accentavano di quello che c'era, e quindi capii che intendevano cenare Essi risposero di sì. Allora offri loro del salame e delle uova e mi misi ad apparecchiare la tavola. La teste dà quindi qualche informazione sulle quattro persone, e dice anche di avere visto le fotografie degli arrestati, e di non averli riconosciuti nessuno dei 4 che cenarono nel suo ristorante.

«Io conosco solo questo...»

Il Presidente fa a questo punto alzare tutti i detenuti nella gabbia e li fa guardare uno ad uno dalla signorina, la quale li fissa tutti scrollando il capo.

Presidente. - Non riconosce nessuno di questi?

Brignoli. - Io conosco soltanto quest'uno.

Momento di ansia per tutti, perché l'indicato è il cassiere Annarone.

Ma il colpo di scena passa fulmineo e si rivolge in una illazione generale, perché la signorina aggiunge subito: io lo riconosco perché fu mio compagno, ma quella sera non era nella mia osteria.

A nuova domanda del Presidente, la signorina insiste nel dichiarare che nessuno degli imputati è da lei riconosciuto.

La signorina Brignoli si presenta Giovannina Cravera, nata a Frascatello, la quale a sua volta invitata a riconoscere se fra gli imputati vi fosse qualcuno di quelli che si trovavano nell'osteria, nega decisamente e non riconosce nessuno.

Alla Cravera segue Passirelli Giuseppe che si trovava il 18 giugno nell'osteria Roma.

Racconta di avere visto 4 forestieri che mangiavano e scherzavano fra loro.

Il teste, che non ha mai riconosciuto nessuno dei detenuti, sulle fotografie, non riconosce nessuno anche oggi.

Presidente. - Avevano qualche cosa con loro?

Passirelli. - Sì, una valigia, doveva anche essere pesante.

Una aveva una borsa da avvocato. Anche il Passirelli passa in rassegna tutti gli imputati senza riconoscere alcuno.

Seguono altri testi.

Fenino Ernesto dichiara che la sera del 18 giugno si trovava in piazza con un amico ed entrò nella osteria Roma, dove poco dopo entrarono i 4 famosi individui.

Un riconoscimento sconfessato

Il Fenino dà alcuni ragguagli sulla valigia e sulla borsa da avvocato tenuta da uno dei 4 individui e quindi è messo a confronto cogli imputati.

Egli dichiara di non poter riconoscere alcuno. Sul riconoscimento del Vitale fatto dal teste in questura, il Presidente chiede qualche spiegazione.

Fenino - Un funzionario mi mostrò in questura molte fotografie non riconoscibili alcuno; mi fecero vedere dei detenuti dalla spia della guardina, ma non riconobbi alcuno. Il commissario si impazientì e mi disse: Ma guardi questo: non lo riconosce, è quello che stava fuori dalla osteria?

Risposi che fuori dall'osteria non avevo notato alcuna persona.

Siccome le versioni attuali contrastano con quelle rese nei verbali dal Commissario di P. S. il Presidente trova opportuno leggere il verbale.

On. Farinacci - Il verbale dunque non risponde a verità?

Fenino - Sì, non risponde a verità.

On. Farinacci - Il teste è un ex maresciallo ed è attendibile.

Ha firmato il verbale in questura?

Fenino - Io non ho firmato alcun documento.

Presidente - E' vero, manca la firma.

On. Farinacci - All'ora c'è un falso. Si discute un po', e quindi il Presidente si riserva di rimettere a confronto il teste con il funzionario di P. S. e si interrogò in proposito anche l'imputato Vitale.

Vitale - Quando è venuto il signor Fenino - egli dice - mi ricordo che il funzionario mi esortò così: racconta quello che mi hai detto - al che risposi: non ho nulla da aggiungere, e non parlai più. Il teste Fenino conferma altre circostanze e quindi il suo posto della pedana è preso dal maresciallo dei carabinieri di Torre Peretti, il quale riferisce sulle indagini eseguite subito dopo la scoperta dei cadaveri dei due carabinieri.

Anarchico... artista drammatico

La seduta pomeridiana si chiude con una interessante deposizione dell'anarchico De Rosa, il quale dichiara innanzi tutto di abitare attualmente vicino a Piacenza.

Presidente. - Che professione fa?

De Rosa - L'artista drammatico.

Quindi il teste narra come avesse conosciuto il Peotta e i suoi compagni, affermando in gran parte quanto è stato riferito al mattino dal maresciallo Nava ed in questi giorni dagli altri funzionari di P. S.

Interrogato dal Presidente se egli avesse saputo qualche cosa dell'eccidio di Mede, il De Rosa risponde negativamente.

I giornali - ha detto il teste - non ne parlavano.

Presidente - Ma se risulta invece che in quei giorni i giornali avevano dato notizia.

De Rosa - Ci deve essere un equivoco.

Presidente - Equivoco? Ma i giornali davano delle notizie!

De Rosa - Le assicuro di no. Comunque, impressionato, mi recai dal segretario politico Giampoli, ma dovetti aspettare 4 giorni prima di essere ricevuto.

Il teste continua riferendosi alla sua deposizione presso il Prefetto, e più tardi al commissario Pumo. Si stese un verbale della mia dichiarazione e lo firmò. Sono stato trattenuto in guardina una notte.

Tornai a Rho, da dove seppi che era stata arrestata la Pirolo.

Succesivamente il maresciallo Nava perquisiva la casa e sequestrava i famosi pantaloni in un altro colloquio avvenuto in questura venni informato che dovevo accompagnare in giro per la città il maresciallo Nava per cercare il Peotta e il Massari.

La sera del 18 il Peotta appena mi vide mi trascinò su una automobile che era lì pronta chiedendomi ragione dell'arresto della Pirolo, in modo da essere visto.

A Rho io avvertii la Questura della cosa, denunciando che il Peotta, il Massari e il Pollastri si sarebbero recati a Rho per prendere i ferri da casa mia. Si mandò là una squadra di agenti e si ebbe poi il noto conflitto di Rho, fra funzionari e ricercati.

Il Presidente chiede poi al teste di parlare dell'incontro coll'avv. Aldisio.

Delatore senza saperlo

De Rosa - L'avv. Aldisio mi ha chiesto il motivo dell'arresto della Pirolo, io risposi che non lo sapevo.

Presidente - Con quali mezzi viveva il Peotta e la Pirolo?

De Rosa - Il Peotta mi disse che era impiegato alla casa Sonzogno.

Presidente - Non sapete di qualche altro precedente sul Peotta?

De Rosa - Nulla, nulla.

Presidente - Il primo verbale da lei firmato, è quello riguardante la deposizione fatta al comm. Villa. Come mai si è tenuto allora sulle generali?

Teste - Quello che ho detto riconfermo.

Presidente - Legge quindi la parte delle deposizioni che si riferiscono all'episodio, ma il teste nega di essersi espresso in quella maniera.

Teste - Tenga a dichiarare - grida - che non ho mai parlato.

Procuratore Generale - Me se lo ha detto lo stesso comm. Villa e poi il teste ha fatto aperta confessione. Mi pare che sia chiaro!

Presidente - Lei non si è mai accorto che con razza di uomini si era attorniato?

De Rosa - No.

Presidente - E' strano.

Teste - La sera del 30 ero a Milano.

Gli agenti De Mossa, Danesi, ed altri fanno al teste altre contestazioni dopo di che il Presidente legge un altro verbale, da cui risulta ciò che aveva detto.

L'avv. Danesi - Dice che date le risultanze del dibattimento, sarebbe bene si interessasse il Tribunale speciale per competenza.

L'on. Farinacci si oppone e dichiara che avrebbe presentato l'avv. Danesi sul proposito, se avesse trovato nelle deposizioni del De Rosa gli estremi.

L'attentato del Peotta denunciato dal De Rosa non può essere stato che un pretesto.

Il Procuratore Generale si associa all'on. Farinacci e l'incidente è quindi chiuso dalla decisione del Presidente che respinge l'istanza dell'avvocato di P. S. rimandando l'udienza a domani.

CONCORSO MEDICO del Governo ungherese

ROMA, 17 sera.

Il Ministero Ungherese della previdenza sociale ha indetto un concorso con un premio di 2000 franchi svizzeri per il miglior lavoro originale sulla fisiologia del rene, che segna un progresso considerevole in questo argomento. Le opere dei partecipanti al concorso potranno essere presentate fino al 30 giugno 1951 alla clinica urologica della R. Università Pietro Pazzi di Budapest (Ottavo Maria Ut 39).

La morte di Enrico Vanni

FERRARA, 17 sera.

Si è spento stamane, alle ore 11, a 53 anni di età, il collega prof. Enrico Vanni, ingegnere fervido, giornalista, fu collaboratore del «Resto del Carlino», del «Tempo», del «Corriere Italiano» ed ultimamente appartenente alla Redazione del «Corriere Padano». Da vario tempo era sofferente, ma niente lasciava presagire così prossima la sua scomparsa.

Ortuno frignanesi (era nato a Frassineto, aveva compiuto gli studi religiosi nel Seminario di Modena, dove venne ordinato sacerdote. Dopo la guerra abbandonò la veste talare, ma da vario tempo aveva dimostrato il desiderio di rientrare nel grembo della chiesa. Tale desiderio è stato esaudito ed egli è morto munito dei conforti religiosi e con una speciale benedizione dell'Arcivescovo di Modena.

Sulla sua tomba invochiamo per la sua anima la pace del Giusto.

Ai famigliari ed ai colleghi le nostre più vive condoglianze.

I MINATORI INGLESI lavoreranno mezz'ora di meno

LONDRA, 17 matt.

I BILANCI DEL FUMO

OLTRE UN MILIONE di chili di tabacco consumati a Roma

ROMA, 17 sera.

In un anno Roma ha fumato: 1.114.000 kg. di tabacchi così divisi: trinciati da sigarette kg. 12.362, trinciati da pipa chilogrammi 40.058, sigari kg. 185.751, sigaretti kg. 7397 e sigarette chilogrammi 888.842.

Si ha così un consumo individuale annuo di kg. 0,255 per i sigari, chilogrammi 0,10 per i sigaretti e chilogrammi 1,191 per le sigarette.

A queste cifre bisogna aggiungere 13.958 kg. di tabacco da fiuto avendo così un consumo totale nell'anno in esame di 1.128.368 chilogrammi di tabacco per valore di 175.045.251 lire. Il consumo, a dimostrare l'incremento progressivo supera di chilogrammi 57.956 per un valore di lire 11.444.488 quello dell'esercizio precedente.

Il consumo del tabacco da fiuto, è in via di diminuzione, come è in diminuzione il consumo dei trinciati da sigarette che è stato di chilogrammi 12.362.

In lieve aumento, invece, è il trinciato da pipa, che ha subito un aumento di 5255 chilogrammi rispetto all'esercizio precedente.

Vediamo ora il consumo dei sigari diviso per qualità: i Toscani hanno raggiunto la cifra di chilogrammi 173.738 ossia 34.747.200 pezzi con un consumo giornaliero di circa 96 mila sigari.

Tra gli altri sigari i Cavour appaiono enormemente distanziati con 10.000 per 95 kg. I sigaretti come i Dama e gli Avena sono in lieve diminuzione poiché nell'anno in esame si ha un consumo di 2.958.000 pezzi, cioè 233.500 in meno sull'esercizio precedente.

E veniamo alla sigaretta. Marciano in testa alla classifica le Marsa con kg. 464.847 pari a 46.484 mila pezzi. Questa cifra divisa per 365 giorni dell'anno dà un consumo quotidiano di 129.000 sigarette.

Seguono poi le Nazionali con 168 mila 461 kg. pari 168.461.000 sigarette e le Glubek con 139.233 kg. e 139.233.000 sigarette. Questi due tipi danno rispetto al consumo giornaliero le seguenti cifre: 461.000 Nazionali e 360.000 Glubek.

Per le sigarette di lusso si hanno invece questi dati: Orientali chilogrammi 1815 pari a 1.815.000 sigarette. Eva kg. 19.946 pari a 19.946.000 sigarette. Serraglio kg. 12.914 pari a 12.914.000 sigarette.

Il consumo dei tabacchi esteri è il seguente: trinciati kg. 1054, sigari kg. 357, con 71.000 pezzi, sigarette kg. 35.387, con 35.387.000 pezzi.

IL PLAUSO DEL S. PADRE al pacifista del Messico

ROMA, 17 sera.

Come abbiamo annunciato ieri, trovati in questi giorni a Roma il sig. Manuel Echeverria, l'illustre gentiluomo messicano, il quale può dirsi il principale fautore e negoziatore della pacificazione fra la S. Sede e il Messico. Nell'udienza particolare accordatagli, il Pontefice ha voluto esprimere al signor Echeverria la sua più viva soddisfazione accordandogli una speciale benedizione per lui e per il Messico, esprimendo per quel paese auguri di felicità e di concordia. L'amabilità di Pio XI per questo infaticabile lavoratore della buona causa, e che tanta attività ha esplicato per il riavvicinamento fra l'Episcopato e il Messico, è stata veramente notevole e si è manifestata con parole di alto elogio per il magnifico lavoro compiuto. Inoltre gli ha fatto dono di una fotografia con autografo accompagnandola con preziosi doni per la sua signora ed i suoi figli.

Anche S. E. il Card. Gasparri ha trattenuto a lungo il signor Echeverria, domandandogli minute notizie sulla reale situazione del Messico ed esprimendogli i suoi speciali auguri per la prosperità di quel nazione e di quel popolo.

Per dare un'idea dell'amabilità con cui il Santo Padre e le alte sfere vaticane hanno accolto il sig. Echeverria basti narrare il seguente episodio. Nella recente audienza concessa ai pellegrini spagnoli, il sig. Echeverria si era posto in mezzo alla folla dei pellegrini per riverire il Papa. S. Santità appena entrato nell'aula e lo scorse, si arrestò, prendendosi affettuosamente la mano e pronunciando benedizioni per lui e la sua famiglia.

Quindi chiamato il Cardinale Primate di Spagna, Em. Segura y Sanchez, che faceva le presentazioni, il Papa volle indicargli il valoroso cattolico messicano, che felicemente ha voluto intraprendere e portare a termine il riavvicinamento fra il suo paese e la Chiesa e pronunciò al suo indirizzo davanti alla numerosa persona presente, parole di vivissimo elogio e di paternale riconoscenza simpatia.

Mostra del presepio per famiglia a Genova

GENOVA, 17 sera.

Sotto l'alto patronato del Podestà di Genova Sen. Broccardi, e dell'Arcivescovo S. E. Mons. Micale, si terrà in Genova in occasione delle prossime ricorrenze natalizie, una mostra di presepi artistici per famiglia.

Va notato che l'attentissimo Scalone Genovese dell'«Arte e Religione», che ha la propria sede in S. Matteo 9-12 non intende promuovere una mostra di arte retrospettiva.

E' l'artista moderno che si è chiamato a cantare il politico avvenimento natalizio con l'arte di oggi.

Ricchi premi sono stati offerti dal Comune, dal Podestà, dall'Arcivescovo di Genova, dalla Società Promotrice e da altri.

I MINATORI INGLESI lavoreranno mezz'ora di meno

LONDRA, 17 matt.

Il Governo ha informato i rappresentanti dei minatori che, poco dopo l'inizio del prossimo anno, le ore di lavoro nelle miniere saranno giornalmente ridotte in modo uniforme di mezz'ora, senza che sia prevista la misura dei salari.

I VESCOVI TEDESCHI contro il «referendum» nazionalista

BERLINO, 17 sera.

In merito al plebiscito che è avvenuto luogo in questi giorni, tutti i Vescovi cattolici della Germania si sono pronunciati recisamente contro il referendum caldeggiato dai partiti di destra contro il piano Young. (Radio Stefani).

I laburisti australiani in maggioranza assoluta

MELBURNE, 17 matt.

I computi quasi definitivi sui risultati delle elezioni politiche confermano oltre alla mancata rielezione dell'ex premier Bruce, che alla nuova camera i laburisti avranno la maggioranza assoluta. Ad essi toccheranno infatti 45 seggi, mentre gli altri saranno così suddivisi: Nazionalisti 15, Partito Agrario altri 10. (Radio Stefani).

La Camera albanese ha iniziato i suoi lavori

La Presidenza, Alla carica di presidente è stato confermato all'unanimità il deputato Pandeli-Vangheli. Si è proceduto poi alla nomina della Commissione incaricata di redigere la risposta al discorso di Trono.

I metropolitani di Roma, di cui ricorre, oggi 18, il quarto anniversario della fondazione del Corpo, verranno passati in rivista dal Capo del Governo.

La grave caduta d'una donna

REGGIO EMILIA, 17 sera.

La diciannovenne Santachiara Giuseppe, da Villa San Maurizio, recatasi nel solito precipitativo, per ragioni sconosciute, dalla finestra riportando la frattura del piede destro.

E' stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata presentando sintomi di commozione cerebrale.

SCANDALI TEDESCHI

VICE-BORGOMASTRO dimissionato

Malversazioni a Coblenza

BERLINO, 17 matt.

Il grosso scandalo dei fratelli Skidrek, ora arrestati, speculatori della più bella acqua ed amici di moltissimi autorità, continua ad avere conseguenze poco piacevoli. Ieri erano due deputati nazionalisti messi sotto inchiesta; oggi è la volta del vice borgomastro Schneider, uno dei sette vice-borgomastri di Berlino, che è stato espulso dal partito socialista perché compromesso a proposito delle forniture al Comune. Egli avrebbe di ritenute o indirettamente favorito gli affari dei fratelli Skidrek con i quali era in stretti rapporti d'amicizia. La fondazione delle accuse mosse al vice-borgomastro socialista da varie parti subito dopo la scoperta dello scandalo risulterebbe confermata almeno in parte dal provvedimento di espulsione adottato dal suo partito. Il caso singolare dà luogo a infiniti commenti e avrà certamente vasti sviluppi. Quello che è più curioso nella faccenda è che lo Schneider, insistentemente invitato a dimettersi, non mostra alcuna disposizione ad andarsene. Egli è tornato a Berlino da un viaggio in Boemia, ha ripreso il suo ufficio al Comune, dichiarando che non intendeva affatto dare le dimissioni. Si apprende, intanto che il 25 ottobre sarà messa all'asta la scuderia da corsa dei fratelli Skidrek comprendente ottimi cavalli, fra cui Lupus, vincitore del Derby tedesco dell'anno scorso.